

Gruppo Benetton

Resoconto intermedio di gestione primo trimestre 2012

UNITED COLORS
OF BENETTON.

Benetton Group S.p.A.

Villa Minelli

Ponzano Veneto (Treviso)

Capitale sociale: euro 237.482.715,60 i.v.

C.F./R.I. di Treviso n. 00193320264

Sommario

Il Gruppo Benetton	3
Organi sociali	3
Disclaimer	4
Indicatori economico-finanziari di sintesi	4
Relazione sulla gestione	6
Risultati del primo trimestre 2012	6
Altre informazioni	7
- Destinazione dell'utile	7
- Azioni proprie	7
- Controllo della Società	7
- Rapporti con la società controllante, le sue controllate e altre parti correlate	7
- Amministratori	7
- Principali mutamenti organizzativi e societari	8
- Fatti di rilievo intervenuti dopo il 31 marzo 2012	8
- Evoluzione prevedibile della gestione	8
Risultati consolidati del Gruppo	9
- Conto economico consolidato	9
- I settori di attività	12
- Sintesi della situazione patrimoniale e finanziaria	14
Prospetti di bilancio consolidato	16
Conto economico consolidato	16
Conto economico complessivo consolidato	17
Stato patrimoniale consolidato - Attività	18
Stato patrimoniale consolidato - Patrimonio netto e passività	19
Patrimonio netto - Prospetto delle variazioni	20
Rendiconto finanziario consolidato	21
Note esplicative	22
Sommario dei principi e politiche contabili più significativi	22
Commenti alle principali voci del conto economico	24
Conto economico complessivo consolidato	29
Commenti alle principali voci delle attività	30
Commenti alle principali voci del patrimonio netto e passività	34
Commento al rendiconto finanziario	37
Altre informazioni	38
Informazioni supplementari	42
Dichiarazione del Dirigente preposto	44

Il Gruppo Benetton

Organi sociali

Consiglio di Amministrazione

Alessandro Benetton	Presidente
Carlo Benetton	Vice Presidente
Biagio Chiarolanza	Amministratore Delegato
Franco Furnò	Amministratore Delegato
Gilberto Benetton	Consiglieri
Giuliana Benetton	
Luciano Benetton	
Luigi Arturo Bianchi	
Giorgio Brunetti	
Alfredo Malguzzi	
Gianni Mion	
Stefano Orlando	
Andrea Pezzangora	Segretario del Consiglio

Collegio Sindacale

Angelo Casò	Presidente
Antonio Cortellazzo	Sindaci effettivi
Filippo Duodo	
Piermauro Carabellese	Sindaci supplenti
Marco Leotta	

Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Disclaimer

Il documento contiene dichiarazioni previsionali ("forward-looking statements"), in particolare nel paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione", relative a futuri eventi e risultati operativi, economici e finanziari del Gruppo Benetton. Tali previsioni hanno per loro natura una componente di rischiosità e incertezza, in quanto dipendono dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri. I risultati effettivi potranno discostarsi in misura anche significativa rispetto a quelli annunciati in relazione a una molteplicità di fattori.

Indicatori economico-finanziari di sintesi

I risultati economico-finanziari consolidati del primo trimestre 2012 e dei periodi posti a confronto di Benetton Group S.p.A. Società Capogruppo, e delle società controllate (di seguito denominate anche Gruppo) sono stati redatti secondo gli International Financial Reporting Standards (IFRS) omologati dall'Unione Europea in vigore alla data di redazione del presente documento. Per quanto concerne i criteri contabili e i principi di consolidamento adottati si rinvia alla sezione relativa alle note esplicative.

Dati economici (in milioni di euro)	1° trimestre 2012		1° trimestre 2011		Variazione		Anno 2011	
		%		%		%		%
Ricavi	428	100,0	453	100,0	(25)	(5,5)	2.032	100,0
Margine lordo industriale	188	44,0	203	44,7	(15)	(7,1)	882	43,4
Margine di contribuzione	155	36,1	167	36,9	(12)	(7,5)	724	35,6
EBITDA (*)	38	8,9	60	13,2	(22)	(36,1)	258	12,7
EBITDA gestione ordinaria (*)	39	9,3	60	13,2	(21)	(33,6)	256	12,6
Risultato operativo	12	2,8	34	7,5	(22)	(64,3)	149	7,3
Utile netto del periodo di pertinenza del Gruppo	10	2,4	19	4,3	(9)	(48,0)	73	3,6

Dati patrimoniali-finanziari (in milioni di euro)	31.03.2012	31.12.2011	31.03.2011
Capitale di funzionamento	842	703	700
Capitale investito netto	2.195	2.055	2.037
Attività destinate alla cessione	1	5	3
Indebitamento finanziario netto	687	548	534
Patrimonio netto totale	1.508	1.507	1.503
Flusso di cassa assorbito dalla gestione ordinaria	(130)	(13)	(50)
Investimenti netti	34	102	27

Dati azionari e borsistici	31.03.2012	31.12.2011	31.03.2011
Utile per azione (euro)	0,06	0,43	0,11
Patrimonio netto per azione (euro)	8,86	8,14	8,63
Prezzo a fine periodo (euro)	4,53	2,95	5,29
Prezzo massimo telematico del periodo (euro)	4,75	5,73	5,30
Prezzo minimo telematico del periodo (euro)	2,84	2,81	4,69
Capitalizzazione borsistica (migliaia di euro)	763.203	505.211	911.642
N. medio azioni in circolazione	168.477.430	171.026.003	172.333.102
N. azioni che compongono il capitale sociale	182.679.012	182.679.012	182.679.012

Numero organici	31.03.2012	31.12.2011	31.03.2011
Totale dipendenti	9.599	9.557	9.339

^(*) Nel presente documento, in aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, vengono presentati alcuni indicatori alternativi di performance al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria del Gruppo. Tuttavia, tali indicatori non devono, comunque, essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS.

La tabella di seguito riportata mostra la composizione dell'EBITDA e dell'EBITDA gestione ordinaria.

Dati economici (in milioni di euro)	1° trimestre 2012	1° trimestre 2011	Variazione	Anno 2011
A Risultato operativo	12	34	(22)	149
<i>B - di cui oneri/(proventi) non ricorrenti</i>	<i>1</i>	<i>-</i>	<i>1</i>	<i>5</i>
C Ammortamenti	26	26	-	102
D Altri costi non monetari (svalutazioni/(ripristini) netti)	-	-	-	7
<i>E - di cui non ricorrenti</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>7</i>
F = A+C+D EBITDA	38	60	(22)	258
G = F+B-E EBITDA gestione ordinaria	39	60	(21)	256

Relazione sulla gestione

Risultati del primo trimestre 2012

Andamento dei ricavi per area geografica, marchio e collezione

I ricavi netti di Gruppo nel primo trimestre dell'anno raggiungono 428 milioni, in riduzione in linea con le aspettative rispetto allo stesso periodo del 2011 (-5,5% a cambi correnti e -5,7% a cambi costanti). Di segno positivo invece risulta l'andamento delle vendite dirette che, a parità di perimetro, evidenzia una crescita del 6,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, a cui si aggiunge un'ulteriore crescita per l'assorbimento di alcuni negozi già gestiti dai partner.

I mercati in sviluppo ed alta crescita confermano la tendenza positiva degli ultimi trimestri con aumenti in Russia, Messico, Corea e India. Risultano invece in riduzione il resto dell'America Latina, la Cina, e la Turchia.

I mercati occidentali tradizionali evidenziando una crescita nell'Europa continentale, grazie anche ai positivi risultati delle vendite dirette e una modesta crescita negli USA. Risultano invece in riduzione i paesi sud europei, compreso il mercato domestico italiano, ancora influenzati da condizioni economiche recessive. Nel complesso, questi mercati presentano un fatturato in calo del 7,9% a cambi correnti e del 8,4% a cambi costanti.

Nel complesso la raccolta ordini per le collezioni Primavera/Estate si sta chiudendo con un calo rispetto alla Primavera/Estate 2011 pari a circa il 3%.

Andamento del risultato economico

Il margine lordo industriale del trimestre si attesta a 188 milioni (203 milioni nel corrispondente periodo del 2011), pari al 44,0% sui ricavi (44,7% nel periodo di confronto). La riduzione è attribuibile ai noti rialzi nei costi delle materie prime, cotone e lana in particolare, che hanno determinato un corrispondente aumento nel costo del venduto.

Il margine di contribuzione è pari a 155 milioni contro 167 milioni del periodo di riferimento, con un'incidenza sul fatturato del 36,1%.

Il risultato operativo raggiunge 12 milioni (34 milioni nel 2011), con un'incidenza sul fatturato del 2,8% rispetto al 7,5%, per effetto di un'importante riduzione dei costi di struttura, a cui si contrappone un aumento di costi per le vendite dirette conseguente all'assorbimento di negozi già affidati a terzi ed il venir meno di alcuni proventi straordinari. Nel trimestre sono stati inoltre sostenuti i costi non ricorrenti legati all'Offerta Pubblica di Acquisto recentemente conclusa.

Nel trimestre sono risultati positivi gli effetti delle coperture valutarie, e l'incidenza fiscale media si è attestata ad un livello leggermente inferiore al passato. Di conseguenza l'utile netto ha raggiunto 10 milioni pari al 2,4% dei ricavi (19 milioni nel primo trimestre 2011, pari al 4,3%).

Situazione Patrimoniale e Posizione Finanziaria

Confrontato con il 31 marzo 2011, il capitale di funzionamento cresce di 142 milioni: aumentano infatti i crediti commerciali per 74 milioni, a seguito di un rallentamento negli incassi in particolare nell'area del Mediterraneo, e sono in crescita anche le scorte di prodotto per 47 milioni in gran parte per effetto dei maggiori costi delle materie prime. I debiti commerciali sono in riduzione di 33 milioni, per l'effetto combinato di maggiori dilazioni nei pagamenti e minori volumi di acquisto.

Nel primo trimestre il Gruppo ha effettuato investimenti netti pari a 34 milioni, rispetto a 27 milioni del corrispondente periodo del 2011. La maggior parte di tali investimenti sono stati destinati al rinnovo della rete di negozi.

L'indebitamento finanziario netto si attesta a 687 milioni rispetto a 534 milioni a fine marzo 2011, e con un aumento di 139 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2011.

Altre informazioni

Destinazione dell'utile

L'Assemblea degli Azionisti di Benetton Group S.p.A. ha deliberato, in data 24 aprile 2012, la destinazione dell'utile di esercizio, pari a 55.735.162,73 euro, a riserva straordinaria.

Azioni proprie

In esecuzione dell'autorizzazione assembleare del 28 aprile 2011, il Consiglio di Amministrazione, in data 28 luglio 2011, ha deliberato di dare avvio alle operazioni di acquisto di azioni proprie Benetton Group S.p.A. acquistando, nel corso dell'esercizio 2011, n. 3.855.672 azioni proprie corrispondenti al 2,111% del capitale sociale per un costo di acquisto di circa 17,9 milioni di euro (senza commissioni). Nel corso del periodo di riferimento Benetton Group S.p.A. non ha acquistato né ceduto azioni proprie, né direttamente, né tramite società controllate, fiduciarie o per interposta persona.

La Società ad oggi detiene un totale complessivo di n. 14.201.582 azioni proprie corrispondenti al 7,774% del capitale sociale per un corrispondente costo di acquisto di circa 89,6 milioni di euro (senza commissioni).

Controllo della Società

Al 31 marzo 2012 Edizione S.r.l., con sede legale a Treviso - Italia, una holding di partecipazioni interamente posseduta dalla famiglia Benetton, deteneva una partecipazione di controllo della Società pari al 67,08% del capitale sociale con numero 122.540.000 azioni ordinarie. Si rinvia al successivo paragrafo "Fatti di rilievo intervenuti dopo il 31 marzo 2012" per l'aggiornamento delle informazioni in merito alla partecipazione di controllo.

Rapporti con la società controllante, le sue controllate e altre parti correlate

I rapporti intrattenuti dal Gruppo con le parti correlate vengono ampiamente descritti nelle note esplicative.

Amministratori

Gli Amministratori della Società Capogruppo al 31 marzo 2012 erano i seguenti:

Nome e cognome	Data di nascita	Nomina	Carica
Luciano Benetton	13.05.1935	1978	Presidente ⁽³⁾
Carlo Benetton	26.12.1943	1978	Vice Presidente
Alessandro Benetton	02.03.1964	1998	Vice Presidente Esecutivo ⁽³⁾
Biagio Chiarolanza	17.07.1962	2010	Amministratore Delegato ⁽¹⁾
Franco Furnò	06.01.1955	2010	Amministratore Delegato ⁽¹⁾
Gilberto Benetton	19.06.1941	1978	Consigliere
Giuliana Benetton	08.07.1937	1978	Consigliere
Gianni Mion	06.09.1943	1990	Consigliere
Luigi Arturo Bianchi	03.06.1958	2000	Consigliere Indipendente ⁽²⁾
Giorgio Brunetti	14.01.1937	2005	Consigliere Indipendente ⁽²⁾
Alfredo Malguzzi	31.08.1962	2007	Consigliere Indipendente ⁽²⁾
Stefano Orlando	20.04.1948	2010	Consigliere Indipendente ⁽²⁾

⁽¹⁾ Il Consiglio di Amministrazione ha conferito le deleghe relative alla gestione operativa a Biagio Chiarolanza e Franco Furnò: al primo riportano, tra l'altro, le funzioni Operations, le Business Units estere, Amministrazione Finanza Controllo, Affari Legali e Societari e Controllo Interno; al secondo fanno capo in particolare le aree Commerciale, Prodotto, Immobiliare, Licensing e Risorse Umane.

⁽²⁾ I Consiglieri Stefano Orlando, Luigi Arturo Bianchi, Giorgio Brunetti e Alfredo Malguzzi presentano i requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 147 ter, comma 3, del Testo Unico della Finanza nonché i requisiti di indipendenza ai sensi del Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana S.p.A.

⁽³⁾ Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi successivamente all'Assemblea del 24 aprile 2012, ha conferito all'unanimità la carica di Presidente ad Alessandro Benetton. Luciano Benetton rimane in Consiglio come Consigliere non esecutivo.

Luciano Benetton, Gilberto Benetton, Carlo Benetton e Giuliana Benetton sono fratelli; Alessandro Benetton è figlio di Luciano Benetton.

Principali mutamenti organizzativi e societari

Il 27 marzo è stata costituita la società immobiliare di diritto bosniaco BENETTON NEKRETNINE d.o.o. Sarajevo - BENETTON REAL ESTATE Ltd. Sarajevo con sede legale in Dalmatinska 6, Sarajevo, Sarajevo-Centar, BOSNIA-HERZEGOVINA. Il capitale sociale di 20.000 marchi bosniaci è stato interamente sottoscritto e versato dall'unico socio Benetton Real Estate International S.A.

In data 1° febbraio la società controllante Edizione S.r.l. ha annunciato la decisione di promuovere un'Offerta Pubblica di Acquisto volontaria totalitaria ai sensi degli articoli 102 e seguenti del Testo Unico della Finanza avente ad oggetto la totalità delle azioni Benetton non direttamente o indirettamente detenute dall'Offerente, finalizzata alla revoca della quotazione dal Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. delle azioni di Benetton Group S.p.A.

Fatti di rilievo intervenuti dopo il 31 marzo 2012

In conseguenza delle adesioni all'OPA di cui al paragrafo precedente e degli acquisti effettuati da Edizione S.r.l. sul mercato, al 15 maggio 2012, data di approvazione della presente relazione, la partecipazione di controllo della Società già detenuta da Edizione S.r.l. risulta pari all'87,12%, che sommata alla percentuale del 7,77% del capitale sociale rappresentato dalle azioni proprie della Società, determina la titolarità, diretta ed indiretta, del 94,89% del capitale sociale.

Edizione S.r.l. ha peraltro reso noto che, in adempimento delle Procedure previste dal Documento d'Offerta ancora in corso alla data del 15 maggio, risultano pervenute all'Offerente richieste di vendita per un numero di azioni Benetton che determinerà il raggiungimento ed il superamento della soglia del 95% del capitale sociale, facendo in tal modo insorgere in capo all'Offerente il diritto di acquisto della totalità delle azioni residue ai sensi dell'art. 111 del Testo Unico della Finanza.

Conseguentemente Borsa Italiana S.p.A. ha comunicato alla Società di aver disposto la revoca della quotazione delle azioni Benetton Group a far data dal 31 maggio 2012 con sospensione delle negoziazioni dal 28 maggio 2012.

Nel corso del mese di aprile Benetton Retail Deutschland GmbH ha acquistato l'ulteriore 50% della società New Ben GmbH divenendo, conseguentemente, titolare dell'intero capitale sociale.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il nuovo anno si è avviato con risultati positivi per quanto riguarda il dato delle vendite dirette in quasi tutti i paesi in cui opera il Gruppo. Le notevoli difficoltà nel quadro economico, in particolare nei principali mercati di interesse per il Gruppo, la situazione recessiva nel Sud Europa e la generale difficoltà nell'accesso al credito da parte dei piccoli operatori che rappresentano la gran parte dei clienti di Benetton Group influenzano tuttavia le vendite al canale wholesale.

La raccolta ordini per le collezioni Primavera/Estate 2012 dei diversi marchi del Gruppo si è conclusa, secondo le attese, con un trend di leggero peggioramento rispetto alle collezioni di confronto nell'anno precedente. Alla luce delle considerazioni sopra esposte è prevedibile che analogo trend possa manifestarsi per le successive collezioni Autunno/Inverno 2012.

I dati più recenti sui prezzi delle materie prime, e del cotone in particolare, evidenziano un rallentamento con effetti positivi sui margini a partire dalla seconda metà dell'anno. Il Gruppo continuerà ad agire con determinazione per la massima efficienza dei processi produttivi e di *sourcing*, e l'ottimizzazione dei costi sia delle strutture centrali, sia di quelli legati all'attività di vendita diretta. Come precedentemente anticipato, per effetto in primo luogo della pressione sui ricavi, il risultato operativo non potrà migliorare e, in conseguenza del maggior costo del debito, anche il risultato netto potrà calare leggermente.

La posizione finanziaria è prevista in riduzione, rispetto a fine 2011.

Risultati consolidati del Gruppo

Conto economico consolidato

Vengono di seguito evidenziati i dati economico-reddituali salienti relativi al primo trimestre 2012 e 2011, oltre che all'anno 2011, tratti dallo schema di conto economico classificato per destinazione (le variazioni percentuali sono calcolate su dati puntuali).

(in milioni di euro)	1° trimestre		1° trimestre		Variazione	%	Anno	
	2012	%	2011	%			2011	%
Ricavi	428	100,0	453	100,0	(25)	(5,5)	2.032	100,0
Consumo materiali e lavorazioni esterne	209	48,8	218	48,2	(9)	(4,3)	1.024	50,4
Salari, stipendi e oneri relativi	20	4,6	20	4,4	-	(2,7)	78	3,8
Ammortamenti industriali	3	0,8	4	0,8	(1)	1,5	14	0,7
Altri costi industriali	8	1,8	8	1,9	-	(8,4)	34	1,7
Costo del venduto	240	56,0	250	55,3	(10)	(4,2)	1.150	56,6
Margine lordo industriale	188	44,0	203	44,7	(15)	(7,1)	882	43,4
Distribuzione e trasporti	16	3,8	17	3,6	(1)	(0,3)	72	3,5
Provigioni	17	4,1	19	4,2	(2)	(9,5)	86	4,3
Margine di contribuzione	155	36,1	167	36,9	(12)	(7,5)	724	35,6
Stipendi e oneri relativi	48	11,3	44	9,8	4	8,9	181	8,9
Pubblicità e promozionali	12	2,9	15	3,3	(3)	(16,8)	58	2,8
Ammortamenti	23	5,3	22	5,0	1	0,7	88	4,3
Altri costi e proventi	60	13,8	52	11,3	8	15,0	248	12,3
- di cui oneri/(proventi) non ricorrenti	1	0,3	-	-	1	n.s.	5	0,2
Spese generali e oneri operativi	143	33,3	133	29,4	10	7,0	575	28,3
- di cui oneri/(proventi) non ricorrenti	1	0,3	-	-	1	n.s.	5	0,2
Risultato operativo^(*)	12	2,8	34	7,5	(22)	(64,3)	149	7,3
Utili/(Perdite) di imprese collegate	-	-	-	-	-	7,9	-	-
(Oneri)/Proventi finanziari	(5)	(1,2)	(6)	(1,2)	1	(8,6)	(20)	(1,0)
(Oneri)/Proventi netti da coperture valutarie e differenze cambio	5	1,3	-	-	5	n.s.	(10)	(0,4)
Utile ante imposte	12	2,9	28	6,3	(16)	(56,8)	119	5,9
Imposte	3	0,9	10	2,1	(7)	(62,1)	42	2,1
Utile netto del periodo attribuibile a:	9	2,0	18	4,2	(9)	(54,1)	77	3,8
- Azionisti della Società Capogruppo	10	2,4	19	4,3	(9)	(48,0)	73	3,6
- Azionisti di minoranza	(1)	(0,4)	(1)	(0,1)	-	n.s.	4	0,2

(*) Il risultato operativo della gestione corrente, al netto delle poste non ricorrenti, risulta pari a 13 milioni con un'incidenza sui ricavi del 3,2% (34 milioni nel primo trimestre 2011 con un'incidenza del 7,5%, 154 milioni nell'anno 2011 con un'incidenza del 7,6%).

I ricavi netti di Gruppo nel primo trimestre 2012 si attestano a 428 milioni rispetto ai 453 milioni del periodo di confronto (-5,5% a cambi correnti e -5,7% a cambi costanti), principalmente per l'effetto di:

- una riduzione delle vendite che risentono della congiuntura sfavorevole, in particolare in Italia;
- un mix negativo delle collezioni caratterizzato, anche nel primo trimestre del 2012, da categorie merceologiche a minor valore unitario;
- tale riduzione è parzialmente attenuata da una performance positiva delle vendite nei negozi a gestione diretta, che nel primo trimestre hanno evidenziato un buon andamento anche nei mercati tradizionali.

Il settore dell'abbigliamento rileva ricavi verso terzi pari a 397 milioni a fronte di 424 milioni conseguiti nel primo trimestre 2011.

Il segmento del tessile ha visto incrementare le vendite rispetto al periodo di confronto di 2 milioni, raggiungendo 31 milioni con una variazione positiva del 5,8%.

Il costo del venduto, che evidenzia un'incidenza percentuale sui ricavi pari al 56% rispetto al 55,3% del periodo di confronto, nei singoli settori è così dettagliato:

- abbigliamento: pari a 216 milioni, si attesta al 54,2% rispetto al 53,7% del relativo periodo del precedente esercizio, e continua a risentire negativamente dell'incremento del costo delle materie prime, in particolare del cotone, pur beneficiando da un lato dell'effetto positivo generato dal mix delle collezioni e dall'altro della continua ottimizzazione delle fonti produttive;
- tessile: ammonta a 49 milioni, con un'incidenza sui ricavi che si attesta all'86,9%, rispetto all'88,4% conseguito nel primo trimestre 2011.

Il margine lordo industriale si attesta complessivamente a 188 milioni con un'incidenza percentuale del 44% rispetto al 44,7% del periodo di confronto ed è così dettagliato per singolo settore:

- abbigliamento: il margine risulta pari a 182 milioni con un'incidenza percentuale del 45,8% (196 milioni, pari al 46,3% dei ricavi, nel primo trimestre 2011);
- tessile: il margine migliora di 2 milioni, raggiungendo gli 8 milioni con un'incidenza che passa dall'11,6% al 13,1%.

Le spese variabili di vendita (distribuzione, trasporti e prowigioni), pari a 33 milioni al 7,9%, si sono ridotte in valore assoluto rispetto al periodo di confronto pur mantenendo la stessa incidenza percentuale sui ricavi; in alcuni paesi emergenti le modalità di spedizione della merce sono state riviste per migliorare il servizio delle consegne alla rete di partner commerciali.

Il margine di contribuzione, pari a 155 milioni, ha un'incidenza del 36,1% sui ricavi rispetto al 36,9% del primo trimestre 2011, le cui dinamiche per settore sono di seguito riepilogate:

- abbigliamento: si attesta a 150 milioni, registrando un'incidenza sui ricavi del 37,8%, con una riduzione del 7,4% rispetto al corrispondente periodo del precedente esercizio;
- tessile: pari a 6 milioni, con l'incidenza sui ricavi che si attesta al 9,9%, in miglioramento rispetto all'8,7%.

Le spese generali e gli oneri operativi ammontano a 143 milioni, rispetto ai 133 milioni del primo trimestre 2011, con un'incidenza sui ricavi pari al 33,3% rispetto al 29,4%. In particolare, le spese generali e gli oneri operativi, nei singoli settori, si dettagliano come di seguito:

- abbigliamento: ammontano a 141 milioni, in crescita di 10 milioni rispetto al periodo di confronto, con un'incidenza percentuale sui ricavi che si attesta al 35,4% rispetto al 30,9%;
- tessile: sono pari a 2 milioni in linea con il primo trimestre 2011, con un'incidenza percentuale sui ricavi pari al 3,8% rispetto al 4,2% del periodo di confronto.

Nel dettaglio:

- Il costo del lavoro a struttura, pari a 48 milioni rispetto ai 44 milioni del periodo di confronto, evidenzia un'incidenza sui ricavi dell'11,3% rispetto al 9,8%, per una maggior incidenza del canale diretto, in particolare in Europa.
- Le spese di pubblicità e promozionali si attestano a 12 milioni rispetto ai 15 milioni, con un'incidenza sui ricavi pari al 2,9% (3,3% nel primo trimestre 2011); la variazione, rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, è imputabile ad una diversa

distribuzione temporale delle iniziative pubblicitarie che utilizzano sempre più il web come mezzo di comunicazione, oltre che a minori sponsorizzazioni sportive.

- Gli ammortamenti a struttura, pari a 23 milioni, con un'incidenza percentuale che si attesta al 5,3%, sono sostanzialmente in linea con quelli del corrispondente periodo del 2011.
- Gli altri costi e proventi risultano pari a 60 milioni, in aumento rispetto ai 52 del periodo di confronto, evidenziando un'incidenza sui ricavi pari al 13,8% rispetto all'11,3% del primo trimestre 2011. In tale voce sono inclusi le spese generali a struttura, gli accantonamenti, gli altri oneri operativi netti, gli oneri e proventi diversi.

In particolare:

- le spese generali a struttura, pari a 25 milioni, con un'incidenza sui ricavi pari al 5,8% rispetto al 5,5%, sono a valore assoluto in linea con il corrispondente periodo del 2011 pur includendo per oltre un milione i costi sostenuti da Benetton Group S.p.A. per le attività previste a fronte dell'OPA promossa da Edizione S.r.l. nel mese di febbraio 2012; si riducono invece gli emolumenti agli amministratori e sindaci, le consulenze ed i costi per servizi;
- gli accantonamenti ammontano a 6 milioni, dei quali 5 milioni relativi a rischi su crediti (3 milioni nel primo trimestre 2011);
- gli oneri operativi e diversi netti risultano pari a 29 milioni, rispetto ai 22 del primo trimestre 2011, in aumento di 7 milioni, con un'incidenza sui ricavi che si attesta al 6,8%, rispetto al 4,9% prevalentemente dovuta:
 - al venir meno degli effetti positivi generati, nel primo trimestre del 2011, dalla plusvalenza di circa 3 milioni realizzata per la cessione di un'azienda commerciale a Palermo e dall'attività di copertura del rischio materie prime, in particolare per l'acquisto di opzioni call sul cotone, i cui premi pagati, al netto della valutazione di fine periodo, avevano generato un provento di un milione;
 - dell'aumento per un milione, del saldo dei fitti passivi, al netto di quelli attivi;
 - dell'aumento degli oneri non ricorrenti, per un milione, per effetto prevalentemente delle minori plusvalenze realizzate nel settore tessile dalle attività destinate alla cessione.

Il risultato operativo si attesta a 12 milioni, rispetto ai 34 milioni del primo trimestre 2011, con un'incidenza sui ricavi pari al 2,8% rispetto al 7,5%. Per singolo settore risulta così dettagliato:

- nell'abbigliamento risulta pari a 9 milioni, rispetto ai 31 milioni del periodo di confronto, con un'incidenza sui ricavi pari al 2,4% rispetto al 7,3%;
- nel tessile si evidenzia un utile operativo di 4 milioni rispetto ai 2 del primo trimestre 2011, con un'incidenza percentuale sui ricavi pari al 6,1%.

Gli oneri finanziari netti pari a 5 milioni, sono sostanzialmente in linea con quelli del trimestre di confronto.

Sui proventi netti da coperture valutarie e differenze cambio incidono principalmente gli effetti positivi delle operazioni di copertura poste in essere a fronte di acquisti in dollari.

Le imposte, pari a 3 milioni, hanno un impatto fiscale (tax rate) del 30%, rispetto al 34,1% del primo trimestre 2011, per effetto della minore incidenza fiscale di alcune controllate estere in utile, in particolare quelle produttive.

L'utile netto del periodo di spettanza del Gruppo si attesta a 10 milioni, con un'incidenza percentuale sui ricavi pari al 2,4% (19 milioni, pari al 4,3%, nel primo trimestre 2011).

Nel periodo il numero medio dei dipendenti, suddivisi per settore, è stato il seguente:

- abbigliamento: 8.293 unità (di cui 4.268 relative al canale retail), rispetto alle 7.910 unità (di cui 3.885 relative al canale retail) del primo trimestre 2011; l'incremento è imputabile alla maggiore incidenza della rete commerciale in gestione diretta;
- tessile: 1.285 unità rispetto alle 1.494 unità del primo trimestre 2011.

I settori di attività

L'IFRS 8 prevede che le informazioni di settore forniscano al management strumenti gestionali e decisionali adeguati e agli investitori finanziari dati rappresentativi e significativi dell'andamento aziendale. Le attività del Gruppo, in base alla reportistica interna periodicamente rivista dal management al fine dell'allocazione delle risorse e dell'analisi di performance, sono ripartite in due settori.

Tali settori di attività sono:

- abbigliamento, rappresentativo dei marchi United Colors of Benetton linea adulto e bambino, Undercolors, Sisley, Sisley Young, Playlife e Killer Loop. In tale settore confluiscono anche i dati relativi all'attività delle società immobiliari;
- tessile, composto dalle attività di produzione e vendita di materie prime (tessuti, filati ed etichette), semilavorati e servizi industriali.

Di seguito vengono riproposti i dati economici dei settori del primo trimestre 2012 e 2011, oltre che dell'anno 2011 secondo le logiche di classificazione sopra descritte.

Dati economici per settore primo trimestre 2012

(in milioni di euro)	Abbigliamento	Tessile	Elisioni	Consolidato
Ricavi verso terzi	397	31	-	428
Ricavi tra settori	1	26	(27)	-
Ricavi totali	398	57	(27)	428
Costo del venduto	216	49	(25)	240
Margine lordo industriale	182	8	(2)	188
Spese di vendita	32	2	(1)	33
Margine di contribuzione	150	6	(1)	155
Spese generali e oneri operativi	141	2	-	143
- di cui oneri/(proventi) non ricorrenti	2	(1)	-	1
Risultato operativo	9	4	(1)	12
Ammortamenti	25	1	-	26
Altri costi non monetari (svalutazioni/(ripristini) netti)	-	-	-	-
EBITDA	34	5	(1)	38

Dati economici per settore primo trimestre 2011

(in milioni di euro)	Abbigliamento	Tessile	Elisioni	Consolidato
Ricavi verso terzi	424	29	-	453
Ricavi tra settori	-	25	(25)	-
Ricavi totali	424	54	(25)	453
Costo del venduto	228	48	(26)	250
Margine lordo industriale	196	6	1	203
Spese di vendita	34	2	-	36
Margine di contribuzione	162	4	1	167
Spese generali e oneri operativi	131	2	-	133
- di cui oneri/(proventi) non ricorrenti	1	(1)	-	-
Risultato operativo	31	2	1	34
Ammortamenti	24	2	-	26
Altri costi non monetari (svalutazioni/(ripristini) netti)	-	-	-	-
EBITDA	55	4	1	60

Dati economici per settore anno 2011

(in milioni di euro)	Abbigliamento	Tessile	Elisioni	Consolidato
Ricavi verso terzi	1.913	119	-	2.032
Ricavi tra settori	2	85	(87)	-
Ricavi totali	1.915	204	(87)	2.032
Costo del venduto	1.057	179	(86)	1.150
Margine lordo industriale	858	25	(1)	882
Spese di vendita	153	7	(2)	158
Margine di contribuzione	705	18	1	724
Spese generali e oneri operativi	566	8	1	575
- di cui oneri/(proventi) non ricorrenti	7	(2)	-	5
Risultato operativo	139	10	-	149
Ammortamenti	95	7	-	102
Altri costi non monetari (svalutazioni/(ripristini) netti)	6	1	-	7
EBITDA	240	18	-	258

Dati economici settore Abbigliamento

(in milioni di euro)	1° trimestre 2012		1° trimestre 2011		Variazione %	Anno 2011 %	Anno 2011	%
	2012	%	2011	%				
Ricavi verso terzi	397		424		(27)	(6.3)	1.913	
Ricavi tra settori	1		-		1	(16.9)	2	
Ricavi totali	398	100,0	424	100,0	(26)	(6.3)	1.915	100,0
Costo del venduto	216	54,2	228	53,7	(12)	(5,4)	1.057	55,2
Margine lordo industriale	182	45,8	196	46,3	(14)	(7,3)	858	44,8
Spese di vendita	32	8,0	34	8,1	(2)	(7,0)	153	8,0
Margine di contribuzione	150	37,8	162	38,2	(12)	(7,4)	705	36,8
Spese generali e oneri operativi	141	35,4	131	30,9	10	7,2	566	29,5
- di cui oneri/(proventi) non ricorrenti	2	0,4	1	0,2	1	80,8	7	0,4
Risultato operativo	9	2,4	31	7,3	(22)	(68,9)	139	7,3
EBITDA	34	8,6	55	13,0	(21)	(38,4)	240	12,5

Dati economici settore Tessile

(in milioni di euro)	1° trimestre 2012		1° trimestre 2011		Variazione %	Anno 2011 %	Anno 2011	%
	2012	%	2011	%				
Ricavi verso terzi	31		29		2	5,8	119	
Ricavi tra settori	26		25		1	4,6	85	
Ricavi totali	57	100,0	54	100,0	3	5,3	204	100,0
Costo del venduto	49	86,9	48	88,4	1	3,5	179	87,8
Margine lordo industriale	8	13,1	6	11,6	2	19,0	25	12,2
Spese di vendita	2	3,2	2	2,9	-	17,5	7	3,4
Margine di contribuzione	6	9,9	4	8,7	2	19,5	18	8,8
Spese generali e oneri operativi	2	3,8	2	4,2	-	(6,0)	8	4,0
- di cui oneri/(proventi) non ricorrenti	(1)	(0,5)	(1)	(1,9)	-	(72,0)	(2)	(1,1)
Risultato operativo	4	6,1	2	4,5	2	43,9	10	4,8
EBITDA	5	9,3	4	7,8	1	25,4	18	8,6

Sintesi della situazione patrimoniale e finanziaria

Gli elementi più significativi della situazione patrimoniale e finanziaria, raffrontati con quelli relativi al 31 dicembre e al 31 marzo 2011, sono dettagliati nella tabella seguente.

(in milioni di euro)	31.03.2012	31.12.2011	Variazione	31.03.2011	Variazione
Capitale di funzionamento	842	703	139	700	142
- crediti commerciali	882	897	(15)	808	74
- scorte	358	362	(4)	311	47
- debiti commerciali	(364)	(506)	142	(397)	33
- altri crediti/(debiti) ^(A)	(34)	(50)	16	(22)	(12)
Attività destinate alla cessione	1	5	(4)	3	(2)
Immobilizzazioni materiali e immateriali ^(B)	1.317	1.317	-	1.303	14
Immobilizzazioni finanziarie ^(C)	21	20	1	23	(2)
Altre attività/(passività) ^(D)	14	10	4	8	6
Capitale investito netto	2.195	2.055	140	2.037	158
Indebitamento finanziario netto ^(E)	687	548	139	534	153
Patrimonio netto totale	1.508	1.507	1	1.503	5

^(A) Gli altri crediti/(debiti) includono crediti e debiti per IVA, crediti e debiti diversi, crediti e debiti verso imprese del Gruppo di natura non commerciale, ratei e risconti, debiti verso enti previdenziali e dipendenti, crediti e debiti per acquisto immobilizzazioni ecc.

^(B) Le immobilizzazioni materiali e immateriali comprendono tutte le categorie dei cespiti al netto dei relativi fondi ammortamento e svalutazioni.

^(C) Le immobilizzazioni finanziarie includono le partecipazioni non consolidate e i depositi cauzionali attivi e passivi.

^(D) Le altre attività/(passività) includono i fondi per benefici a dipendenti, i fondi rischi legali e fiscali, il fondo indennità suppletiva di clientela, i fondi per altri accantonamenti, i crediti e debiti per imposte correnti, i crediti e debiti verso le controllanti relativi al Consolidato fiscale, le attività fiscali anticipate anche connesse alla riorganizzazione societaria del 2003, le passività per imposte differite e i debiti per put option.

^(E) L'indebitamento finanziario netto include la cassa, le disponibilità liquide e tutte le attività e le passività di natura finanziaria a breve e a medio e lungo termine come evidenziato nel prospetto di dettaglio commentato nelle note esplicative.

Confrontato con il 31 marzo 2011, il capitale di funzionamento aumenta di 142 milioni di euro, prevalentemente per:

- l'incremento dei crediti commerciali netti per 74 milioni, a fronte di un indice di incasso che continua a risentire negativamente dell'andamento macroeconomico che genera effetti più marcati in alcuni Paesi dell'area mediterranea;
- l'incremento delle scorte per 47 milioni, dovuto ad una diversa calendarizzazione della produzione e delle spedizioni, in linea con quanto avvenuto a dicembre;
- la riduzione dei debiti commerciali di 33 milioni per effetto dei minori acquisti effettuati nel trimestre per una diversa calendarizzazione degli stessi, come già sopra descritto.

All'incremento del capitale di funzionamento si somma un incremento, per complessivi 16 milioni, delle altre voci che compongono il capitale investito, principalmente per:

- la variazione in aumento delle immobilizzazioni materiali e immateriali conseguente a:
 - investimenti operativi lordi del periodo pari a 134 milioni;
 - disinvestimenti al valore netto contabile per 16 milioni;
 - ammortamenti per 102 milioni;
 - svalutazioni al netto di ripristini per 6 milioni.
- l'aumento delle altre attività nette per 6 milioni principalmente per effetto dei minori debiti netti per imposte sul reddito e dei minori debiti per trattamento di fine rapporto, compensati da minori crediti per imposte anticipate.

Confrontato con il 31 dicembre 2011, il capitale investito si incrementa di 140 milioni, trainato principalmente dalla crescita del capitale di funzionamento per 139 milioni, legata alla ciclicità del business ed in particolare alla riduzione dei debiti commerciali per effetto dei pagamenti relativi agli acquisti effettuati negli ultimi mesi del 2011.

L'indebitamento finanziario netto di Gruppo (commentato dettagliatamente nelle note esplicative) si attesta a 687 milioni rispetto ai 534 milioni al 31 marzo 2011; rispetto al 31 dicembre 2011 si registra un aumento, pari a 139 milioni, da attribuire all'andamento ciclico del business.

La dinamica finanziaria e il confronto con il primo trimestre dello scorso esercizio sono di seguito così sintetizzati:

(in milioni di euro)	1° trimestre 2012	1° trimestre 2011
Flusso di cassa dell'attività operativa ante variazioni di capitale circolante	41	58
Flusso di cassa assorbito dalla variazione del capitale circolante	(134)	(70)
Pagamento imposte	(3)	(3)
Interessi (corrisposti)/percepiti e differenze cambio	-	(8)
Flusso di cassa assorbito dall'attività operativa	(96)	(23)
Investimenti operativi netti/Capex	(33)	(28)
Immobilizzazioni finanziarie	(1)	1
Flusso di cassa assorbito dall'attività di investimento	(34)	(27)
Flusso di cassa assorbito dalla gestione ordinaria	(130)	(50)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività finanziaria di cui:		
- pagamento dividendi	-	-
- variazioni nette di altre fonti di finanziamento	21	7
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività finanziaria	21	7
Decremento netto disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(109)	(43)

Nel periodo il flusso generato dall'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante è pari a 41 milioni, rispetto ai 58 del primo trimestre 2011, riflettendo principalmente il deterioramento dell'EBITDA.

Il flusso di cassa assorbito dalla variazione del capitale circolante ammonta a 134 milioni (70 milioni nel primo trimestre 2011) e risente principalmente:

- della riduzione dei debiti commerciali per effetto dei maggiori pagamenti relativi agli acquisti effettuati negli ultimi mesi del 2011, oltre che per i minori acquisti del trimestre per una diversa calendarizzazione della produzione;
- della riduzione degli altri debiti di funzionamento netti per effetto di minori debiti verso l'Erario, in particolare per IVA e verso gli istituti previdenziali.

Il flusso assorbito dal pagamento delle imposte risulta pari a 3 milioni come nel periodo di confronto.

Gli oneri finanziari netti pagati ed il saldo della gestione valutaria non assorbono liquidità, contro gli 8 milioni assorbiti nel primo trimestre 2011.

Il flusso assorbito dall'attività operativa ammonta complessivamente a 96 milioni, rispetto ai 23 milioni nel periodo di confronto.

Il flusso di cassa assorbito dall'attività di investimento si attesta a 34 milioni (27 milioni nel primo trimestre 2011), in particolare:

- gli investimenti destinati alla rete commerciale, pari a 21 milioni, hanno riguardato principalmente mercati quali l'Italia e la Spagna, oltre che i Paesi in via di sviluppo come la Russia; sono stati privilegiati gli interventi di rinnovo ed espansione dei punti vendita esistenti, mentre l'acquisto di nuovi immobili e aziende commerciali è stato perseguito in modo molto selettivo;
- gli investimenti produttivi, pari a 4 milioni, hanno interessato prevalentemente l'acquisizione di macchinari di produzione in Croazia ed il complesso produttivo in Serbia;
- gli altri investimenti, che ammontano a 3 milioni, riguardano principalmente l'Information Technology; tra i più rilevanti si segnalano quelli relativi all'aggiornamento di pacchetti applicativi SAP e Oracle.

I disinvestimenti del periodo ammontano complessivamente a 6 milioni, in prevalenza riferiti alla cessione di un immobile commerciale a Caserta (Italia) e alla cessione di macchinari di produzione del settore tessile.

Ulteriori informazioni economico-finanziarie sono contenute nelle note esplicative al bilancio consolidato.

PROSPETTI DI BILANCIO CONSOLIDATO

Prospetti di bilancio consolidato

Conto economico consolidato

(in migliaia di euro)	1° trimestre 2012	1° trimestre 2011	Anno 2011	Note
Ricavi	428.425	453.237	2.032.341	[1]
Consumo materiali e lavorazioni esterne	209.127	218.418	1.023.715	[2]
Salari, stipendi e oneri relativi	19.613	20.157	77.993	[3]
Ammortamenti industriali	3.583	3.532	14.231	[5]
Altri costi industriali	7.726	8.431	33.849	
Costo del venduto	240.049	250.538	1.149.788	
Margine lordo industriale	188.376	202.699	882.553	
Distribuzione e trasporti	16.454	16.509	71.841	
Provigioni	17.058	18.847	86.828	
Margine di contribuzione	154.864	167.343	723.884	
Stipendi e oneri relativi	48.371	44.419	180.937	[3]
Pubblicità e promozionali	12.449	14.954	57.425	[4]
Ammortamenti	22.610	22.461	88.354	[5]
Altri costi e proventi	59.340	51.598	248.038	[6]
- di cui oneri/(proventi) non ricorrenti	1.435	(70)	4.551	
Spese generali e oneri operativi	142.770	133.432	574.754	
- di cui oneri/(proventi) non ricorrenti	1.435	(70)	4.551	
Risultato operativo	12.094	33.911	149.130	
Utili/(Perdite) di imprese collegate	9	8	6	
Oneri finanziari	(8.856)	(6.944)	(33.053)	[7]
Proventi finanziari	3.775	1.387	12.664	[7]
(Oneri)/Proventi netti da coperture valutarie e differenze cambio	5.275	121	(9.497)	[8]
Utile ante imposte	12.297	28.483	119.250	
Imposte	3.674	9.700	42.272	[9]
Utile netto del periodo attribuibile a:	8.623	18.783	76.978	
- Azionisti della Società Capogruppo	10.091	19.403	73.217	
- Azionisti di minoranza	(1.468)	(620)	3.761	
Utile per azione (euro)	0,06	0,11	0,43	
Utile diluito per azione (euro)	0,06	0,11	0,43	

Conto economico complessivo consolidato

(in migliaia di euro)	1° trimestre 2012			1° trimestre 2011		
	Azionisti della Società Capogruppo	Azionisti di minoranza	Utile complessivo	Azionisti della Società Capogruppo	Azionisti di minoranza	Utile complessivo
Utile netto del periodo (A)	10.091	(1.468)	8.623	19.403	(620)	18.783
Utili/(Perdite) iscritti a riserva di cash flow hedge	(8.700)	-	(8.700)	(6.723)	-	(6.723)
Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite)	2.329	-	2.329	1.595	-	1.595
Utili/(Perdite) iscritti a riserva di traduzione	1.106	42	1.148	(6.774)	(604)	(7.378)
Totale altri utili/(perdite), al netto dell'effetto fiscale (B)	(5.265)	42	(5.223)	(11.902)	(604)	(12.506)
Totale utile complessivo rilevato nel periodo (A)+(B)	4.826	(1.426)	3.400	7.501	(1.224)	6.277

Stato patrimoniale consolidato - Attività

(in migliaia di euro)	31.03.2012	31.12.2011	31.03.2011	Note
Attività non correnti				
Attività materiali				[10]
Terreni e fabbricati	775.830	779.674	779.698	
Impianti, macchinari e attrezzature	114.913	115.478	116.512	
Mobili, arredi e macchine elettroniche	79.394	78.565	69.710	
Automezzi e aeromobili	24.660	24.897	27.016	
Immobilizzazioni in corso e anticipi per investimenti	51.254	45.166	37.289	
Beni acquisiti in locazione finanziaria	320	334	452	
Migliorie su beni di terzi	43.974	42.532	40.134	
	1.090.345	1.086.646	1.070.811	
Attività immateriali				[11]
Avviamento e altre attività immateriali a vita non definita	43.026	43.012	43.275	
Attività immateriali a vita definita	184.101	187.362	188.828	
	227.127	230.374	232.103	
Altre attività non correnti				
Partecipazioni	1.923	1.904	2.032	[12]
Depositi cauzionali	25.817	24.929	24.840	[13]
Crediti finanziari a medio e lungo termine	2.582	3.070	3.564	[14]
Altri crediti a medio e lungo termine	15.636	13.491	7.595	[15]
Attività fiscali differite	149.069	152.132	154.066	[16]
	195.027	195.526	192.097	
Totale attività non correnti	1.512.499	1.512.546	1.495.011	
Attività correnti				
Rimanenze	358.434	362.410	311.274	[17]
Crediti verso clienti	871.737	889.330	802.258	[18]
Crediti tributari	30.707	31.565	33.180	[19]
Altri crediti, ratei e risconti attivi	69.177	66.074	64.144	[20]
Crediti finanziari	31.357	62.208	43.272	[21]
Cassa e banche	74.994	178.819	150.084	[22]
Totale attività correnti	1.436.406	1.590.406	1.404.212	
Attività destinate alla cessione	525	4.660	3.103	[23]
TOTALE ATTIVITÀ	2.949.430	3.107.612	2.902.326	

Stato patrimoniale consolidato - Patrimonio netto e passività

(in migliaia di euro)	31.03.2012	31.12.2011	31.03.2011	Note
Patrimonio netto				
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo				[24]
Capitale sociale	237.483	237.483	237.483	
Azioni proprie	(89.679)	(89.679)	(71.734)	
Riserva sovrapprezzo azioni	65.182	65.182	65.182	
Riserva di fair value e di copertura	1.141	7.512	(6.239)	
Altre riserve e utili indivisi	1.267.809	1.193.486	1.243.294	
Utile di periodo	10.091	73.217	19.403	
	1.492.027	1.487.201	1.487.389	
Quote di pertinenza degli Azionisti di minoranza	16.406	19.518	15.574	
Totale patrimonio netto	1.508.433	1.506.719	1.502.963	
Passività				
Passività non correnti				
Finanziamenti a medio e lungo termine	298.996	302.963	649.982	[25]
Altri debiti a medio e lungo termine	42.485	43.455	38.652	[26]
Debiti verso società di locazione finanziaria	246	273	405	
Fondi per benefici a dipendenti	39.413	40.556	44.385	[27]
Altri fondi e passività a medio e lungo termine	37.538	37.565	38.661	[28]
	418.678	424.812	772.085	
Passività correnti				
Debiti verso fornitori	364.498	506.145	397.313	[29]
Debiti diversi, ratei e risconti passivi	146.729	164.671	133.036	[30]
Debiti per imposte correnti	7.476	8.707	7.403	[31]
Altri fondi e passività a breve termine	7.424	7.590	8.584	[32]
Parte corrente dei debiti verso società di locazione finanziaria	128	119	189	
Parte corrente dei finanziamenti a medio e lungo termine	400.582	400.575	284	
Debiti finanziari e verso banche	95.482	88.274	80.469	[33]
	1.022.319	1.176.081	627.278	
Totale passività	1.440.997	1.600.893	1.399.363	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	2.949.430	3.107.612	2.902.326	

Patrimonio netto - Prospetto delle variazioni

(in migliaia di euro)	Capitale sociale	Azioni proprie	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva di fair value e di copertura	Altre riserve e utili indivisi	Riserva di traduzione	Utile/ (Perdita) netti	Quote di pertinenza di Azionisti di minoranza	Totale
Saldi al 31.12.2010	237.483	(71.734)	65.182	(1.111)	1.184.818	(36.823)	102.073	18.758	1.498.646
Riporto a nuovo dell'utile netto dell'esercizio 2010	-	-	-	-	102.073	-	(102.073)	-	-
Distribuzione dividendi ad Azionisti di minoranza	-	-	-	-	-	-	-	(1.960)	(1.960)
Utile netto di periodo complessivo	-	-	-	(5.128)	-	(6.774)	19.403	(1.224)	6.277
Saldi al 31.03.2011	237.483	(71.734)	65.182	(6.239)	1.286.891	(43.597)	19.403	15.574	1.502.963
Distribuzione di dividendi come da delibera dell'Assemblea ordinaria del 28.04.2011	-	-	-	-	(43.083)	-	-	-	(43.083)
Costituzione nuove società controllate e acquisto partecipazioni	-	(17.945)	-	-	-	-	-	-	(17.945)
Distribuzione dividendi ad Azionisti di minoranza	-	-	-	-	-	-	-	(584)	(584)
Utile netto di periodo complessivo	-	-	-	13.751	-	(6.725)	53.814	4.528	65.368
Saldi al 31.12.2011	237.483	(89.679)	65.182	7.512	1.243.808	(50.322)	73.217	19.518	1.506.719
Riporto a nuovo dell'utile netto dell'esercizio 2011	-	-	-	-	73.217	-	(73.217)	-	-
Distribuzione dividendi ad Azionisti di minoranza	-	-	-	-	-	-	-	(1.686)	(1.686)
Utile netto di periodo complessivo	-	-	-	(6.371)	-	1.106	10.091	(1.426)	3.400
Saldi al 31.03.2012	237.483	(89.679)	65.182	1.141	1.317.025	(49.216)	10.091	16.406	1.508.433

Rendiconto finanziario consolidato

(in migliaia di euro)	1° trimestre 2012	1° trimestre 2011
Attività operativa		
Utile netto del periodo di pertinenza del Gruppo e degli Azionisti di minoranza	8.623	18.783
Accantonamento fondo imposte	3.674	9.700
Utile ante imposte	12.297	28.483
Rettifiche per:		
- ammortamenti	26.193	25.993
- (plusvalenze)/minusvalenze e poste non monetarie nette	(1.065)	(3.724)
- accantonamenti al netto di rilasci a conto economico	5.652	4.682
- utilizzo fondi	(1.830)	(3.208)
- (utili)/perdite da società collegate	(9)	(8)
- oneri/(proventi) finanziari netti e differenze cambio	(194)	5.435
Flusso di cassa dell'attività operativa ante variazioni di capitale circolante	41.044	57.653
Flusso di cassa assorbito dalla variazione del capitale circolante	(133.929)	(69.589)
Pagamento imposte	(3.378)	(2.417)
Interessi corrisposti netti e differenze cambio	(260)	(8.375)
Flusso di cassa assorbito dall'attività operativa	(96.523)	(22.728)
Attività di investimento		
Investimenti operativi	(38.125)	(33.431)
Disinvestimenti operativi	5.343	5.192
Acquisti di partecipazioni e business combination	(11)	(10)
Gestione di immobilizzazioni finanziarie	(762)	1.070
Flusso di cassa assorbito dall'attività di investimento	(33.555)	(27.179)
Attività finanziaria		
Pagamento dividendi	-	-
Variazioni nette di altre fonti di finanziamento	20.969	7.053
Flusso di cassa generato dall'attività finanziaria	20.969	7.053
Decremento netto disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(109.109)	(42.854)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	178.141	191.716
Differenze di conversione e altri movimenti	422	(655)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo ^(*)	69.454	148.207

(*) Include per 5.540 mila euro scoperti di conto corrente (1.877 mila euro nel primo trimestre 2011).

Le note esplicative da pag. 22 a pag. 43 sono parte integrante del presente bilancio.

Note esplicative

Sommario dei principi e politiche contabili più significativi

Attività del Gruppo

Benetton Group S.p.A., Società Capogruppo, e le società controllate (di seguito denominate anche Gruppo) operano principalmente nel settore della produzione e commercializzazione di capi d'abbigliamento in filato di lana, filato di cotone e tessuti nonché di articoli di abbigliamento per il tempo libero. Le operazioni di produzione sono effettuate in parte internamente e in parte utilizzando fornitori di servizi esterni al Gruppo, mentre la commercializzazione dei prodotti è realizzata attraverso un'articolata rete commerciale in Italia e all'estero, costituita prevalentemente da negozi di gestione e proprietà di terzi.

La Sede legale e gli altri riferimenti anagrafici sono indicati nell'ultima pagina del presente documento. La Società Capogruppo è quotata alla Borsa Valori di Milano.

Contenuto e forma del bilancio consolidato

Si segnala che lo schema di conto economico adottato per il bilancio consolidato e per le situazioni trimestrali e semestrali del Gruppo Benetton differisce da quello che Benetton Group S.p.A. utilizza per il proprio bilancio separato, in quanto Società che esercita prevalentemente le attività di holding finanziaria e di prestatrice di servizi verso le società controllate.

Il bilancio consolidato di Gruppo include i bilanci al 31 marzo di Benetton Group S.p.A. e di tutte le società italiane ed estere nelle quali la Capogruppo detiene, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto. Inoltre, il bilancio consolidato include i bilanci di alcune società nelle quali la quota di partecipazione è pari al 50%, o inferiore, e sulle quali il Gruppo esercita un'influenza dominante, che garantisce allo stesso il controllo delle politiche finanziarie e gestionali di tali società. In particolare, sono consolidate:

- a. Benetton Korea Inc., in quanto i diritti di voto effettivi in Assemblea detenuti da Benetton rappresentano il 51% del totale;
- b. Benetton Giyim Sanayi ve Ticaret A.S. (società di diritto turco), in virtù di contratti di licenza e distribuzione che conferiscono a Benetton un'influenza dominante sulla società nonché la maggior parte dei rischi e dei benefici dell'attività della stessa;
- c. New Ben GmbH, società di diritto tedesco che esercita la gestione di punti vendita di prodotti identificati da marchi Benetton, in quanto i patti parasociali conferiscono a Benetton il potere di nomina della maggioranza dei Consiglieri di Amministrazione. Inoltre, anche in questo caso, la maggior parte dei rischi e dei benefici dell'attività sono riconducibili a Benetton;
- d. Ben-Mode A.G., in quanto il Gruppo ha potere di nomina della maggioranza dei Consiglieri nonché dei diritti di voto effettivi in Assemblea. Inoltre la maggior parte dei rischi e dei benefici dell'attività sono riconducibili a Benetton stessa in virtù, tra l'altro, dei margini industriali realizzati sulle vendite.

I bilanci delle società controllate sono stati opportunamente riclassificati per renderne la forma di presentazione più aderente ai criteri seguiti dalla Capogruppo. Tali bilanci sono stati rettificati per uniformarli ai principi contabili internazionali di riferimento.

Il presente bilancio è redatto nella prospettiva della continuità aziendale, secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica. L'unità di valuta utilizzata è l'euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di euro, salvo diversamente indicato.

Criteri di consolidamento

I criteri di consolidamento più significativi adottati per la redazione del bilancio consolidato sono i seguenti:

- a. Consolidamento dei bilanci delle società controllate secondo il metodo di integrazione globale ed eliminazione del valore contabile delle partecipazioni detenute dalla Capogruppo e dalle altre società consolidate contro il relativo patrimonio netto.
- b. Nell'esercizio in cui una società è inclusa per la prima volta nel bilancio consolidato, se l'eliminazione del valore della partecipazione, di cui al punto a. precedente, determina una differenza positiva, questa è attribuita, ove applicabile, alle attività e passività della controllata; l'eventuale eccedenza è iscritta nelle attività alla voce "Avviamento e altre attività immateriali a vita non definita". Nell'ipotesi in cui emerge una differenza negativa, questa è iscritta a conto economico come provento.
- c. Eliminazione delle partite di debito e di credito, dei costi e dei ricavi e di tutte le operazioni di ammontare significativo intercorse tra le società comprese nel perimetro di consolidamento, ivi inclusi i dividendi distribuiti nell'ambito del Gruppo.
- d. Vengono inoltre eliminati gli utili non ancora realizzati, come i margini inclusi nelle rimanenze, e le plusvalenze e minusvalenze derivanti da operazioni fra società del Gruppo.
- e. Iscrizione della quota di patrimonio netto e del risultato del periodo delle società partecipate di competenza di Azionisti di minoranza rispettivamente in un'apposita voce del patrimonio netto denominata "Quote di pertinenza degli Azionisti di minoranza" e nel conto economico in una posta titolata "Utile netto del periodo attribuibile ad Azionisti di minoranza".
- f. La conversione in euro dei bilanci delle controllate estere viene effettuata applicando, alle attività e passività, il cambio in vigore alla data di bilancio e alle poste del conto economico, il cambio medio del periodo, a eccezione di alcune controllate in Romania, Croazia e Serbia aventi valuta funzionale diversa da quella di presentazione per le quali la conversione del bilancio viene effettuata secondo quanto previsto dallo IAS 21.

Le differenze cambio derivanti dalla conversione dei bilanci espressi in moneta estera vengono imputate nell'utile netto del periodo complessivo ed accumulate in una riserva di patrimonio netto.

Principi contabili e criteri di valutazione

Applicazione dei principi IFRS

I risultati economico-finanziari del Gruppo del primo trimestre 2012 e dei periodi posti a confronto sono stati redatti secondo gli International Financial Reporting Standards (IFRS) omologati dall'Unione Europea in vigore alla data di redazione del presente documento, in particolare adottando una rendicontazione infrannuale di tipo sintetico secondo quanto previsto dallo IAS 34.

Per la predisposizione del bilancio consolidato trimestrale del Gruppo sono stati seguiti gli stessi principi e metodi contabili utilizzati nell'ultimo bilancio annuale; non ci sono inoltre nuovi IFRS o emendamenti agli stessi applicabili al Gruppo, aventi efficacia a partire dal 2012, che risultino essere materiali nel periodo di riferimento.

Il Gruppo svolge attività che nel complesso non presentano significative variazioni stagionali o cicliche delle vendite totali nel corso dell'anno. La redazione del bilancio intermedio richiede tuttavia, da parte del Gruppo, l'effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio intermedio. Se nel futuro tali stime e assunzioni, che sono basate sulla miglior valutazione da parte del Gruppo, dovessero differire dalle circostanze effettive, sarebbero modificate in modo appropriato nel periodo in cui tali circostanze dovrebbero variare.

Si segnala, inoltre, che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività immobilizzate, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorquando sono disponibili tutte le informazioni eventualmente necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di impairment che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

Nel resoconto intermedio di gestione, inoltre, le imposte sul reddito sono riconosciute sulla base della miglior stima dell'aliquota media ponderata attesa per l'intero esercizio.

I settori di attività

L'IFRS 8 prevede che le informazioni di settore forniscano al management strumenti gestionali e decisionali adeguati e agli investitori finanziari dati rappresentativi e significativi dell'andamento aziendale. Le attività del Gruppo, in base alla reportistica interna periodicamente rivista dal management al fine dell'allocazione delle risorse e dell'analisi di performance, sono ripartite in due settori.

Tali settori di attività sono:

- abbigliamento, rappresentativo dei marchi United Colors of Benetton linea adulto e bambino, Undercolors, Sisley, Sisley Young, Playlife e Killer Loop. In tale settore confluiscono anche i dati relativi all'attività delle società immobiliari;
- tessile, composto dalle attività di produzione e vendita di materie prime (tessuti, filati ed etichette), semilavorati e servizi industriali.

Commenti alle principali voci del conto economico

[1] Ricavi

(in migliaia di euro)	1° trimestre 2012	1° trimestre 2011
Vendite produzione principale	416.365	442.021
Vendite varie	7.519	6.355
Royalty attive	2.540	2.531
Ricavi diversi	2.001	2.330
Totale	428.425	453.237

Le vendite della produzione principale sono considerate al netto degli sconti.

Le vendite varie includono prevalentemente la vendita di semilavorati e capi di campionario.

I ricavi diversi comprendono principalmente prestazioni di servizi quali lavorazioni, rimborsi spese e prestazioni diverse.

La variazione dei ricavi rispetto al periodo di confronto si deve imputare prevalentemente a:

- una riduzione delle vendite che risentono della congiuntura sfavorevole, in particolare in Italia;
- un mix negativo delle collezioni caratterizzato, anche nel primo trimestre del 2012, da categorie merceologiche a minor valore unitario;
- tale riduzione è parzialmente attenuata da una performance positiva delle vendite nei negozi a gestione diretta, che nel primo trimestre hanno evidenziato un buon andamento anche nei mercati tradizionali.

Vendite produzione principale per marchio

(in migliaia di euro)	1° trimestre 2012	1° trimestre 2011
United Colors of Benetton	207.096	219.132
United Colors of Benetton bambino e Sisley Young	113.204	115.742
Sisley	60.434	70.976
Playlife	7.121	8.531
Killer Loop	3	95
Altre vendite	28.507	27.545
Totale	416.365	442.021

Il marchio United Colors of Benetton include anche le vendite del marchio Undercolors per un ammontare di 13.616 mila euro (17.063 mila nel primo trimestre 2011). La voce "Altre vendite" si riferisce prevalentemente alle vendite di tessuti e filati.

Per quanto riguarda le informazioni relative ai settori si rimanda al paragrafo "Altre informazioni - Informativa per settore".

[2] Costo del venduto

[2] Consumo materiali e lavorazioni esterne

La voce, che ammonta complessivamente a 209.127 mila euro (218.418 mila nel primo trimestre 2011), risente prevalentemente degli impatti derivanti dall'inflazionamento dei costi delle materie prime e, in particolare, del cotone, pur beneficiando da un lato dell'effetto positivo generato dal mix delle collezioni e dall'altro della continua ottimizzazione delle fonti produttive.

[3-6] Spese generali e oneri operativi

[3] Stipendi e oneri relativi

Vengono di seguito riepilogati i costi del personale del Gruppo, compresi quelli industriali classificati nel costo del venduto e i costi relativi alla rete commerciale in gestione diretta inclusi nelle spese generali e oneri operativi.

Primo trimestre 2012

(in migliaia di euro)	Salari, stipendi e oneri relativi industriali	Stipendi e oneri relativi non industriali	Stipendi e oneri relativi a struttura pubblicitaria	Totale
Salari e stipendi	14.272	37.559	224	52.055
Oneri sociali	4.666	9.836	71	14.573
Accantonamento fondi per benefici a dipendenti	177	407	11	595
Altri costi del personale	498	569	-	1.067
Totale	19.613	48.371	306	68.290

Primo trimestre 2011

(in migliaia di euro)	Salari, stipendi e oneri relativi industriali	Stipendi e oneri relativi non industriali	Stipendi e oneri relativi a struttura pubblicitaria	Totale
Salari e stipendi	14.629	34.358	229	49.216
Oneri sociali	4.836	9.125	70	14.031
Accantonamento fondi per benefici a dipendenti	262	423	13	698
Altri costi del personale	430	513	-	943
Totale	20.157	44.419	312	64.888

Si rileva un incremento del costo del lavoro non industriale per effetto della maggior incidenza del canale diretto.

Si evidenzia, di seguito, il numero dei dipendenti suddiviso per categoria:

	31.03.2012	31.03.2011	Media del periodo
Dirigenti/Manager	91	89	90
Impiegati	5.473	5.029	5.251
Operai	2.396	2.637	2.517
Part-time	1.639	1.584	1.611
Totale	9.599	9.339	9.469

[4] Pubblicità e promozionali

Le spese di pubblicità e promozionali ammontano a 12.449 mila euro (14.954 mila euro nel primo trimestre 2011) e sono correlate ai costi sostenuti per la realizzazione di campagne pubblicitarie per i marchi del Gruppo. La variazione rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente è imputabile ad una diversa distribuzione temporale delle iniziative pubblicitarie che utilizzano sempre più il web come mezzo di comunicazione, oltre che a minori sponsorizzazioni sportive.

[5] Ammortamenti

Gli ammortamenti di Gruppo, compresi quelli industriali inclusi nel costo del venduto, possono essere così dettagliati:

Primo trimestre 2012

(in migliaia di euro)	Ammortamenti industriali	Ammortamenti non industriali	Totale
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	3.538	14.794	18.332
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	45	7.816	7.861
Totale	3.583	22.610	26.193

Primo trimestre 2011

(in migliaia di euro)	Ammortamenti industriali	Ammortamenti non industriali	Totale
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	3.478	14.341	17.819
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	54	8.120	8.174
Totale	3.532	22.461	25.993

[6] Altri costi e proventi

(in migliaia di euro)	1° trimestre 2012	1° trimestre 2011
Spese generali a struttura	24.710	24.808
Altri oneri/(proventi) operativi	29.716	26.003
Accantonamenti	5.589	4.365
Oneri/(Proventi) diversi	(675)	(3.578)
Totale	59.340	51.598

Tali voci sono dettagliate nelle tabelle seguenti.

Spese generali a struttura

(in migliaia di euro)	1° trimestre 2012	1° trimestre 2011
Servizi diversi	5.496	5.187
Energie	2.794	2.553
Consulenze	2.448	2.685
Spese di manutenzione e pulizia	2.358	2.197
Canoni e noleggi	2.173	2.294
Spese di viaggio e rappresentanza	1.942	1.838
Acquisti vari	1.545	1.438
Spese telefoniche e postali	1.428	1.590
Assicurazioni	1.065	1.046
Amministratori e Sindaci	1.000	1.502
Servizi bancari	882	846
Vigilanza e sicurezza	779	695
Altri	800	937
Totale	24.710	24.808

La riduzione complessiva delle spese generali rispetto al periodo di confronto, dettagliata nelle singole voci, è conferma della continua attenzione del Gruppo al contenimento dei costi. È da segnalare che, nei servizi diversi sono inclusi per 1.200 mila euro i costi non ricorrenti sostenuti per l'effettuazione delle attività previste a fronte dell'OPA promossa da Edizione S.r.l. nel mese di febbraio 2012; si riducono invece gli emolumenti agli amministratori ed ai sindaci, le consulenze ed i costi per servizi diversi ricorrenti.

Altri oneri/(proventi) operativi

(in migliaia di euro)	1° trimestre 2012	1° trimestre 2011
Proventi operativi:		
- fitti attivi	(20.219)	(19.095)
- rimborsi e indennizzi	(178)	(204)
- altri proventi operativi	(2.087)	(7.872)
Totale proventi operativi	(22.484)	(27.171)
Oneri operativi:		
- fitti passivi	43.442	41.198
- imposte indirette e tasse	3.052	2.463
- altri oneri operativi	5.706	9.513
Totale oneri operativi	52.200	53.174
Totale	29.716	26.003

Nel primo trimestre 2012 si rileva un aumento per 1.120 mila euro del saldo dei fitti passivi, al netto di quelli attivi.

Negli oneri operativi netti sono inclusi prevalentemente gli oneri accessori sui contratti di locazione passiva, oltre che i costi sostenuti per la realizzazione delle sfilate e del campionato.

Accantonamenti

(in migliaia di euro)	1° trimestre 2012	1° trimestre 2011
Accantonamento a fondo svalutazione crediti	4.893	3.453
Accantonamento a fondo rischi legali e fiscali	178	559
Accantonamento a fondo indennità suppletiva di clientela	518	353
Totale	5.589	4.365

Oneri/(Proventi) diversi

(in migliaia di euro)	1° trimestre 2012	1° trimestre 2011
Oneri diversi:		
- erogazioni liberali	539	747
- sopravvenienze passive	284	335
- minusvalenze da cessione	102	276
- svalutazioni di immobilizzazioni	46	73
- oneri per obbligazioni previste	6	22
- altri oneri diversi	1.509	1.300
Totale oneri diversi	2.486	2.753
Proventi diversi:		
- plusvalenze da alienazione immobilizzazioni	(1.272)	(4.075)
- sopravvenienze attive	(1.129)	(1.661)
- rilascio fondi	(538)	(403)
- altri proventi diversi	(222)	(192)
Totale proventi diversi	(3.161)	(6.331)
Totale	(675)	(3.578)

Negli altri oneri diversi sono inclusi principalmente gli indennizzi sostenuti per le risoluzioni anticipate di contratti di locazione oltre che gli incentivi all'esodo erogati nel corso del periodo.

Nelle plusvalenze da alienazione immobilizzazioni sono inclusi i proventi derivanti dalla cessione di un immobile commerciale sito a Caserta (Italia) e classificato come destinato alla cessione a fine 2011, oltre che dall'alienazione di macchinari di produzione del settore tessile.

Nel rilascio fondi è incluso l'effetto positivo dell'attualizzazione del fondo indennità suppletiva di clientela.

Gli oneri non ricorrenti, inclusi negli oneri e proventi diversi e pari a 235 mila euro, sono commentati nel paragrafo "Informazioni supplementari - Eventi e operazioni significative non ricorrenti".

[7] (Oneri)/Proventi finanziari

Complessivamente gli oneri finanziari netti, pari a 5.081 mila euro, sono sostanzialmente in linea con il periodo di confronto.

[8] (Oneri)/Proventi netti da coperture valutarie e differenze cambio

I proventi netti da coperture valutarie e differenze cambio ammontano a 5.275 mila euro; sugli stessi incidono principalmente gli effetti positivi delle operazioni di copertura poste in essere a fronte di acquisti in dollari.

[9] Imposte

Il carico fiscale risulta pari a 3.674 mila euro, rispetto ai 9.700 mila euro del corrispondente periodo del 2011; il tax rate risulta pari al 30% rispetto al 34,1% nel primo trimestre 2011, per effetto della minore incidenza fiscale di alcune controllate estere in utile, in particolare quelle produttive.

Conto economico complessivo consolidato

Il dettaglio delle altre componenti di conto economico complessivo consolidato è così composto:

(in migliaia di euro)	1° trimestre 2012			1° trimestre 2011		
	Azionisti della Società Capogruppo	Azionisti di minoranza	Totale	Azionisti della Società Capogruppo	Azionisti di minoranza	Totale
Utili/(Perdite) direttamente iscritti a riserva di cash flow hedge	(6.942)	-	(6.942)	(6.951)	-	(6.951)
Trasferimenti a conto economico da riserve di cash flow hedge	(1.758)	-	(1.758)	228	-	228
Utili/(Perdite) iscritti a riserva di cash flow hedge	(8.700)	-	(8.700)	(6.723)	-	(6.723)
Utili/(Perdite) direttamente iscritti a riserva di traduzione	1.106	42	1.148	(6.769)	(604)	(7.373)
Trasferimenti a conto economico da riserve di traduzione	-	-	-	(5)	-	(5)
Utili/(Perdite) iscritti a riserva di traduzione	1.106	42	1.148	(6.774)	(604)	(7.378)
Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite)	2.329	-	2.329	1.595	-	1.595
Totale altri utili/(perdite), al netto dell'effetto fiscale	(5.265)	42	(5.223)	(11.902)	(604)	(12.506)

Commenti alle principali voci delle attività

Attività non correnti

[10] Attività materiali

Il valore lordo, il fondo ammortamento e svalutazione e il relativo valore netto delle attività materiali del Gruppo sono così dettagliati:

(in migliaia di euro)	31.03.2012			31.12.2011		
	Lordo	Fondo ammortamento e svalutazione	Netto	Lordo	Fondo ammortamento e svalutazione	Netto
Terreni e fabbricati	972.045	196.215	775.830	972.039	192.365	779.674
Impianti, macchinari e attrezzature	343.049	228.136	114.913	341.542	226.064	115.478
Mobili, arredi e macchine elettroniche	275.268	195.874	79.394	268.985	190.420	78.565
Automezzi e aeromobili	34.094	9.434	24.660	34.194	9.297	24.897
Immobilizzazioni in corso e anticipi per investimenti	51.254	-	51.254	45.462	296	45.166
Beni acquisiti in locazione finanziaria	1.579	1.259	320	1.655	1.321	334
Migliorie su beni di terzi	151.318	107.344	43.974	153.455	110.923	42.532
Totale	1.828.607	738.262	1.090.345	1.817.332	730.686	1.086.646

Gli investimenti in attività materiali effettuati nel periodo sono pari a 24.102 mila euro ed hanno riguardato prevalentemente:

- l'acquisizione di immobili a uso commerciale e le opere di ammodernamento e riqualificazione dei punti vendita destinati allo sviluppo della rete commerciale in particolare in Italia, Russia e Spagna;
- investimenti tesi alla crescita della capacità produttiva che hanno interessato prevalentemente l'acquisizione di macchinari di produzione in Croazia ed il complesso produttivo in Serbia nel nuovo polo nella città di Niš.

Le migliorie su beni di terzi si riferiscono prevalentemente ai costi di ristrutturazione e ammodernamento dei negozi non di proprietà. I disinvestimenti effettuati nel periodo sono pari a 4.432 mila euro e si riferiscono in prevalenza alla cessione di un immobile commerciale a Caserta (Italia) ed a macchinari di produzione.

Nel corso del periodo sono state inoltre rilevate svalutazioni, pari a 46 mila euro, per l'adeguamento al valore recuperabile di alcune immobilizzazioni a uso commerciale; oltre a ciò non sono stati rilevati segnali ulteriori che dessero indicazione del possibile venir meno del valore delle attività materiali; per tale ragione, in conformità con quanto previsto dallo IAS 36, non è stata effettuata l'attività di impairment test alla data del 31 marzo 2012.

[11] Attività immateriali

Il valore lordo, il fondo ammortamento e svalutazione e il relativo valore netto delle attività immateriali del Gruppo sono così dettagliati:

(in migliaia di euro)	31.03.2012			31.12.2011		
	Lordo	Fondo ammortamento e svalutazione	Netto	Lordo	Fondo ammortamento e svalutazione	Netto
Aviamento e altre attività immateriali a vita non definita	60.493	17.467	43.026	60.622	17.610	43.012
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	6.384	4.376	2.008	6.309	4.287	2.022
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	73.084	63.619	9.465	73.200	63.122	10.078
Oneri poliennali commerciali	314.478	172.279	142.199	313.114	170.367	142.747
Altre	119.478	89.049	30.429	118.542	86.027	32.515
Totale	573.917	346.790	227.127	571.787	341.413	230.374

Gli investimenti in attività immateriali effettuati nel periodo sono pari a 4.166 mila euro ed hanno riguardato prevalentemente:

- l'acquisizione di oneri poliennali e commerciali, destinati allo sviluppo della rete di vendita, in particolare in Italia e Spagna;
- investimenti relativi all'Information Technology; tra i più rilevanti si segnalano quelli relativi all'aggiornamento di pacchetti applicativi SAP e Oracle.

La voce "Aviamento e altre attività immateriali a vita non definita" accoglie il valore dell'avviamento residuo emergente dal consolidamento di società acquisite.

La voce "Oneri poliennali commerciali" è costituita principalmente dagli oneri connessi alle acquisizioni di attività commerciali ("key money"), che vengono ammortizzati in base alla durata dei relativi contratti di locazione. Nella voce "Altre" sono inclusi principalmente costi relativi all'acquisto e realizzazione di software.

Non sono stati rilevati segnali che dessero indicazione del possibile venir meno del valore delle attività immateriali; per tale ragione, in conformità con quanto previsto dallo IAS 36, non è stata effettuata l'attività di impairment test alla data del 31 marzo 2012.

Altre attività non correnti

[12] Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono relative prevalentemente a società non incluse nell'area di consolidamento in quanto non ancora operative. Le partecipazioni in altre imprese sono valutate con il metodo del costo e si riferiscono a quote di minoranza in alcune società svizzere ed italiane.

[13] Depositi cauzionali

Il saldo dei depositi cauzionali, in essere al 31 marzo pari a 25.817 mila euro, è relativo in prevalenza ai contratti di locazione stipulati, in particolare, dalle controllate giapponese, coreana e indiana.

[14] Crediti finanziari a medio e lungo termine

La voce si riferisce alla quota a lungo termine di crediti di natura finanziaria, che maturano interessi a tassi di mercato, erogati prevalentemente dalle controllate del Gruppo a terzi.

[15] Altri crediti a medio e lungo termine

La voce, pari a 15.636 mila euro, include:

- crediti commerciali verso clienti per 9.869 mila euro (al netto di un fondo svalutazione pari a 1.546 mila euro);
- crediti per la cessione di immobilizzazioni pari a 3.862 mila euro;
- crediti verso Erario per IVA per 1.782 mila euro;
- crediti di natura diversa singolarmente per importi non significativi.

[16] Attività fiscali differite

Il Gruppo effettua la compensazione delle imposte anticipate con le imposte differite per le società italiane in quanto aderenti al Consolidato fiscale nazionale e per le controllate estere in virtù del diritto giuridico alla compensabilità delle stesse, riconosciuto nei singoli Paesi di appartenenza. Il saldo della voce si deve imputare prevalentemente alle imposte anticipate sulla diversa base ammortizzabile, valutate in base alle prospettive di redditività futura dei benefici fiscali connessi alla riorganizzazione societaria, avvenuta nel 2003. Include inoltre i crediti per imposte su accantonamenti e costi che diverranno deducibili in periodi futuri.

Attività correnti

[17] Rimanenze

Le rimanenze, pari a 358.434 mila euro (362.410 mila euro al 31 dicembre 2011), sono esposte al netto del relativo fondo svalutazione magazzino. La variazione delle scorte riflette una diversa calendarizzazione della produzione e delle spedizioni, in linea con quanto avvenuto a dicembre.

La valutazione delle rimanenze finali, secondo il costo medio ponderato, non ha determinato differenze significative rispetto a una valutazione in base al criterio a valori correnti.

[18] Crediti verso clienti

(in migliaia di euro)	31.03.2012	31.12.2011
Crediti commerciali correnti	947.834	965.597
(Fondo svalutazione crediti correnti)	(76.097)	(76.267)
Crediti verso clienti correnti	871.737	889.330
Crediti commerciali non correnti	11.415	9.521
(Fondo svalutazione crediti non correnti)	(1.546)	(1.835)
Crediti verso clienti non correnti	9.869	7.686
Totale	881.606	897.016

I crediti commerciali includono anche crediti verso la controllante Edizione S.r.l. per 89 mila euro.
 Alla data del 31 marzo 2012 non risultano in essere crediti ceduti tramite contratto di factoring pro soluto.

[19] Crediti tributari

Nella voce sono compresi:

(in migliaia di euro)	31.03.2012	31.12.2011
Crediti verso Erario per IVA	22.924	23.706
Crediti verso Erario per imposte	1.932	1.585
Altri crediti verso Erario	5.851	6.274
Totale	30.707	31.565

[20] Altri crediti, ratei e risconti attivi

In tale voce sono compresi:

(in migliaia di euro)	31.03.2012	31.12.2011
Altri crediti:		
- altri	29.895	32.940
- crediti verso controllanti e correlate	17.037	11.561
Totale altri crediti	46.932	44.501
Ratei e risconti attivi:		
- ratei e risconti attivi su fitti	12.707	13.781
- altri ratei e risconti attivi	9.538	7.792
Totale ratei e risconti attivi	22.245	21.573
Totale	69.177	66.074

Gli altri crediti, che ammontano a 46.932 mila euro (44.501 mila euro al 31 dicembre 2011), si riferiscono prevalentemente ad anticipi erogati a fornitori diversi e al personale dipendente, a crediti verso istituti previdenziali, crediti per anticipi su dazi doganali, oltre che ai depositi cauzionali a breve termine ed ai crediti per la cessione di immobilizzazioni; nei crediti verso controllanti e correlate sono inclusi prevalentemente i crediti verso Edizione S.r.l. relativi al Consolidato fiscale nazionale.

Nel saldo al 31 marzo 2012 è incluso, per 12 milioni di euro, un credito verso lo stato serbo derivante dalla stipula, in data 18 maggio 2011, di un accordo tra Benetton Serbia D.O.O. ed il Ministero dell'Economia e dello Sviluppo Regionale che prevede l'assegnazione di un contributo in conto esercizio, per complessivi 18 milioni di euro, a fronte della creazione di duemila posti di lavoro in tre anni e del mantenimento degli stessi per ulteriori tre anni. Il contributo è stato iscritto a fronte della ragionevole certezza da parte degli Amministratori e del Management del Gruppo di riceverlo e di rispettare le condizioni previste contrattualmente e viene rilevato a conto economico con un criterio sistematico, negli esercizi in cui sono sostenuti i costi e le spese che lo stesso intende compensare. Alla data del 31 marzo:

- risultavano ancora da incassare 12 milioni di euro;
- è stata rilevata tra gli altri costi industriali la quota parte di contributo di competenza del periodo per 78 mila euro;
- la quota del contributo non di competenza è stata riscontata ed iscritta nelle passività a breve termine.

[21] Crediti finanziari

Nella voce sono inclusi principalmente:

- i finanziamenti a breve termine, oltre alle quote a breve dei finanziamenti a lungo termine, erogati a favore di terzi;
- i differenziali attivi su operazioni a termine, relativi prevalentemente all'adeguamento al cambio di chiusura del periodo delle operazioni in essere a copertura del rischio cambio economico, transattivo e traslativo;
- i ratei interessi sui finanziamenti e la componente tempo (time value) maturata sui contratti derivati.

[22] Cassa e banche

(in migliaia di euro)	31.03.2012	31.12.2011
Assegni	31.219	76.099
Conti correnti bancari in valuta non euro	22.809	33.948
Conti correnti bancari e postali attivi in euro	19.388	16.872
Depositi a termine	1.079	51.400
Denaro e valori in cassa	499	500
Totale	74.994	178.819

L'importo degli assegni è conseguenza degli incassi da clienti, avvenuti negli ultimi giorni del periodo di riferimento.

I tassi medi sulle giacenze monetarie attive sono allineati al rendimento di mercato per le diverse valute.

[23] Attività destinate alla cessione

La variazione rispetto al 31 dicembre 2011 è imputabile prevalentemente alla cessione di un immobile commerciale sito a Caserta (Italia).

Commenti alle principali voci del patrimonio netto e passività

Patrimonio netto

[24] Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo

L'Assemblea degli Azionisti di Benetton Group S.p.A. ha deliberato, in data 24 aprile 2012, di destinare integralmente l'utile dell'esercizio 2011 pari a 55.735 mila euro a riserva straordinaria. Le variazioni intervenute nel patrimonio netto sono dettagliate nel prospetto di movimentazione contenuto nella sezione "Prospetti di bilancio consolidato".

Capitale sociale

Il capitale sociale di Benetton Group S.p.A. al 31 marzo 2012 è di 237.482.715,60 euro, interamente versati, ripartito in n. 182.679.012 azioni del valore nominale di 1,30 euro ciascuna.

Azioni proprie

Nel corso del periodo di riferimento Benetton Group S.p.A. non ha acquistato né ceduto azioni proprie, né direttamente, né tramite società controllate, fiduciarie o per interposta persona.

La Società detiene ad oggi un totale complessivo di n. 14.201.582 azioni proprie corrispondenti al 7,774% del capitale sociale per un corrispondente costo di acquisto di 89.679 mila euro (inclusivo di commissioni).

Passività

Passività non correnti

[25] Finanziamenti a medio e lungo termine

Il saldo è composto principalmente da:

- il finanziamento club deal per 250 milioni di euro, scadente nel 2015, è stato stipulato il 31 maggio 2010 con Banca Nazionale del Lavoro (gruppo BNP Paribas), Credit Agricole, Cassa di Risparmio del Veneto, Mediobanca e UniCredit S.p.A. Il costo derivante da tale operazione è pari all'Euribor a uno, due, tre o sei mesi maggiorato di uno spread compreso tra i 150 e i 250 punti base, in funzione del rapporto tra posizione finanziaria netta ed EBITDA;
- il finanziamento con Development Bank of Japan, è stato stipulato in data 15 luglio 2011 e scade il 25 luglio 2014, per un valore nominale di 5 miliardi di yen giapponesi. Il costo derivante da tale operazione è pari al JPY Libor a sei mesi maggiorato di uno spread pari a 65 punti base.

Tali finanziamenti prevedono il rispetto di due indici finanziari (financial covenant), da calcolarsi semestralmente sul bilancio consolidato:

- rapporto tra EBITDA e oneri finanziari netti superiore o pari a 4;
- rapporto tra posizione finanziaria netta ed EBITDA inferiore o pari a 3,5.

I tre finanziamenti con Intesa Sanpaolo, Unicredit Banca e BNL sono in scadenza a settembre 2012 e sono stati pertanto riclassificati nel breve termine.

[26] Altri debiti a medio e lungo termine

(in migliaia di euro)	31.03.2012	31.12.2011
Altri debiti verso terzi	32.518	32.611
Depositi cauzionali passivi	6.725	7.006
Debiti per acquisto immobilizzazioni oltre l'esercizio successivo	3.242	3.838
Totale	42.485	43.455

Nella voce "Altri debiti verso terzi" è iscritto tra l'altro il debito rappresentante la valorizzazione delle put option detenute dai soci di minoranza di alcune controllate del Gruppo.

[27] Fondi per benefici a dipendenti

Tale voce accoglie i fondi per Piani a Benefici successivi al rapporto di lavoro relativi a dipendenti del Gruppo, tra i quali il trattamento di fine rapporto ("TFR") delle società italiane per 35.042 mila euro.

[28] Altri fondi e passività a medio e lungo termine

Nella voce sono inclusi i fondi per indennità suppletiva di clientela per 23.738 mila euro, per rischi legali e fiscali per 12.915 mila euro oltre che i fondi costituiti a fronte di oneri previsti per la chiusura di alcuni negozi in gestione diretta per 885 mila euro. In particolare, tra le passività fiscali, è iscritto un fondo pari a 10.274 mila euro prevalentemente relativo:

- per 3.070 mila euro alla controversia fiscale in merito al residuale rilievo sull'indeducibilità di taluni costi per provvigioni corrisposte nel 2003 ad agenti residenti in Paesi a fiscalità privilegiata, già diffusamente descritta nell'ambito delle note esplicative relative ai precedenti bilanci, cui peraltro si rimanda;
- per 7.114 mila euro alla stima dell'ammontare delle maggiori imposte (IRES e IRAP) originata dai rilievi eccepiti dall'Amministrazione Finanziaria nei confronti della controllata Bencom S.r.l. e relativi all'indeducibilità di alcuni costi per provvigioni corrisposte ad agenti residenti in Paesi a fiscalità privilegiata (dal 2004 al 2007). I suddetti rilievi sono stati trasferiti in distinti avvisi di accertamento (a oggi limitatamente agli anni 2004, 2005 e 2006) a fronte dei quali la società ha presentato i rispettivi ricorsi presso le commissioni tributarie competenti. Ad oggi la società è stata riconosciuta vincitrice in primo grado (limitatamente ai rilievi che hanno fatto oggetto dell'avviso di accertamento relativo al periodo di imposta 2004), mentre pendono di fronte alle commissioni tributarie provinciali i giudizi relativi agli altri anni.

Passività correnti

[29] Debiti verso fornitori

La voce rappresenta i debiti del Gruppo per l'acquisto di beni e servizi per un importo complessivo di 364.498 mila euro (506.145 mila euro al 31 dicembre 2011).

[30] Debiti diversi, ratei e risconti passivi

(in migliaia di euro)	31.03.2012	31.12.2011
Debiti diversi:		
- debiti per acquisto immobilizzazioni	34.970	44.035
- altri debiti verso personale	25.542	25.178
- altri debiti verso controllanti e correlate	21.571	20.190
- altri debiti verso terzi	18.424	17.812
- debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	7.257	9.342
- debiti verso Erario per IVA	6.360	12.433
- altri debiti verso Erario	4.549	8.350
Totale debiti diversi	118.673	137.340
Ratei e risconti passivi:		
- ratei e risconti passivi su fitti	7.048	7.856
- altri ratei e risconti	21.008	19.475
Totale ratei e risconti passivi	28.056	27.331
Totale	146.729	164.671

I debiti per l'acquisto di immobilizzazioni includono prevalentemente gli investimenti relativi alla rete commerciale, al comparto produttivo e all'Information Technology.

I debiti verso il personale si riferiscono alle competenze maturate e non liquidate alla data del 31 marzo.

Gli altri debiti verso controllanti e correlate si riferiscono integralmente ai debiti verso Edizione S.r.l. derivanti dall'adesione al Consolidato fiscale.

Negli altri debiti verso terzi sono inclusi i debiti di carattere non commerciale tra i quali: i depositi cauzionali passivi, i debiti verso gli azionisti di minoranza per dividendi deliberati ma non ancora distribuiti, i debiti verso assicurazioni, i debiti verso Amministratori per compensi oltre che il debito rappresentante la valorizzazione delle put option detenute dai Soci di minoranza di alcune controllate del Gruppo.

I debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale si riferiscono a debiti maturati verso questi istituti per le quote a carico delle società del Gruppo e dei dipendenti.

Nei risconti passivi dei proventi diversi è incluso, per 16.950 mila euro, il risconto passivo relativo al contributo ricevuto dallo stato serbo per la realizzazione del nuovo polo produttivo nella città di Niš già oggetto di commento in precedenza.

[31] Debiti per imposte correnti

Tale voce, pari a 7.476 mila euro (8.707 mila euro al 31 dicembre 2011), rappresenta i debiti del Gruppo per le imposte correnti ed è esposta al netto degli acconti, dei crediti e delle ritenute subite.

[32] Altri fondi e passività a breve termine

Tale voce accoglie gli accantonamenti effettuati dal Gruppo a fronte di contenziosi legali, fiscali o di passività che si prevede possano concludersi o essere finalizzati entro un anno. Il saldo include prevalentemente gli oneri che il Gruppo prevede ancora di sostenere a fronte del piano di riorganizzazione aziendale e le passività previste per rischi legali in via di definizione con le controparti.

[33] Debiti finanziari e verso banche

Nella voce sono inclusi principalmente:

- i finanziamenti a breve termine concessi da terzi;
- i differenziali passivi su operazioni a termine, relativi prevalentemente all'adeguamento al cambio di chiusura del periodo delle operazioni in essere a copertura del rischio cambio economico, transattivo e traslativo;
- i ratei interessi sui finanziamenti e la componente tempo (time value) maturata sui contratti derivati;
- i debiti verso le banche (un dettaglio relativo agli stessi viene indicato nel paragrafo "Posizione finanziaria").

Commento al rendiconto finanziario

Nel periodo il flusso generato dall'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante è pari a 41.044 mila euro, rispetto ai 57.653 del primo trimestre 2011, riflettendo principalmente il deterioramento dell'EBITDA.

Il flusso di cassa assorbito dalla variazione del capitale circolante ammonta a 133.929 mila euro (69.589 mila euro nel primo trimestre 2011) e risente principalmente:

- della riduzione dei debiti commerciali per effetto dei maggiori pagamenti relativi agli acquisti effettuati gli ultimi mesi del 2011, oltre che per i minori acquisti del trimestre per una diversa calendarizzazione della produzione;
- della riduzione degli altri debiti di funzionamento netti per effetto di minori debiti verso l'Erario, in particolare per IVA e verso gli istituti previdenziali.

Il flusso assorbito dal pagamento delle imposte risulta pari a 3.378 mila euro, in linea con il periodo di confronto.

Gli oneri finanziari netti pagati ed il saldo della gestione valutaria non assorbono sostanzialmente liquidità, contro gli 8.375 mila euro assorbiti nel primo trimestre 2011.

Il flusso assorbito dall'attività operativa ammonta complessivamente a 96.523 mila euro, rispetto ai 22.728 mila euro nel periodo di confronto.

Il flusso di cassa assorbito dall'attività di investimento si attesta a 33.555 mila euro (27.179 mila euro nel primo trimestre 2011), in particolare:

- gli investimenti destinati alla rete commerciale, pari a 21.455 mila euro, hanno riguardato principalmente mercati quali l'Italia e la Spagna, oltre che i Paesi in via di sviluppo come la Russia; sono stati privilegiati gli interventi di rinnovo ed espansione dei punti vendita esistenti, mentre l'acquisto di nuovi immobili e aziende commerciali è stato perseguito in modo molto selettivo;
- gli investimenti produttivi, pari a 4.026 mila euro, hanno interessato prevalentemente l'acquisizione di macchinari di produzione in Croazia ed il complesso produttivo in Serbia;
- gli altri investimenti, che ammontano a 2.788 mila euro, riguardano principalmente l'Information Technology; tra i più rilevanti si segnalano quelli relativi all'aggiornamento di pacchetti applicativi SAP e Oracle.

I disinvestimenti del periodo ammontano complessivamente a 5.343 mila euro, in prevalenza riferiti alla cessione di un immobile commerciale a Caserta (Italia) e alla cessione di macchinari di produzione del settore tessile.

Altre informazioni

Posizione finanziaria

L'indebitamento finanziario netto, che si attesta a 686.501 mila euro rispetto a 534.409 mila euro al 31 marzo 2011, con un aumento di 138.394 mila euro rispetto al 31 dicembre 2011, è così composto:

(in migliaia di euro)	31.03.2012	31.12.2011	Variazione	31.03.2011
Cassa e banche	74.994	178.819	(103.825)	150.084
A Liquidità	74.994	178.819	(103.825)	150.084
B Crediti finanziari correnti	31.357	62.208	(30.851)	43.272
Parte corrente dei finanziamenti a medio e lungo termine	(400.582)	(400.575)	(7)	(284)
Debiti finanziari, bancari e verso società di locazione finanziaria	(95.610)	(88.393)	(7.217)	(80.658)
C Debiti finanziari correnti	(496.192)	(488.968)	(7.224)	(80.942)
D = A+B+C Indebitamento finanziario corrente	(389.841)	(247.941)	(141.900)	112.414
E Crediti finanziari non correnti	2.582	3.070	(488)	3.564
Finanziamenti a medio e lungo termine	(298.996)	(302.963)	3.967	(649.982)
Debiti verso società di locazione finanziaria	(246)	(273)	27	(405)
F Debiti finanziari non correnti	(299.242)	(303.236)	3.994	(650.387)
G = E+F Indebitamento finanziario non corrente	(296.660)	(300.166)	3.506	(646.823)
H = D+G Indebitamento finanziario netto	(686.501)	(548.107)	(138.394)	(534.409)

Il saldo dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo è formato principalmente da:

Cassa e banche

Il saldo della voce è costituito principalmente da conti correnti ordinari e per il residuo, pari a 31.219 mila euro, da assegni ricevuti da clienti a fine marzo 2012.

Finanziamenti a medio e lungo termine, debiti finanziari, bancari e verso società di locazione finanziaria

Tali voci sono rappresentate principalmente da prestiti e utilizzi di linee di credito sia a revoca che non, le cui caratteristiche principali sono riepilogate nella tabella sottostante.

Linea di credito/Banca	Importo (in milioni di euro)			Date		Costo in punti base (su Euribor a 1/2/3/6 mesi)
	Concesso	Utilizzato alla data	Disponibile	Firma	Scadenza	
Term - committed ^(B)						
BNL S.p.A. (gruppo BNP Paribas)	100	100	-	07.09.2007	07.09.2012	20/50 ^(A)
Intesa Sanpaolo S.p.A.	150	150	-	07.09.2007	07.09.2012	20/50 ^(A)
UniCredit Banca d'Impresa S.p.A.	150	150	-	07.09.2007	07.09.2012	20/50 ^(A)
BNL, Cassa di Risparmio del Veneto, Credit Agricole, Mediobanca, UniCredit	250	250	-	31.05.2010	31.05.2015	150/250 ^(A)
Development Bank of Japan ^(C)	46	46	-	15.07.2011	25.07.2014	65 (su JPY Libor6m)
Aozora Bank ^(D)	27	-	27	30.03.2012	31.03.2016	200 (su JPY Libor6m)
Totale term - committed	723	696	27			
Revolving - committed ^(B)						
Banca Popolare di Vicenza	60	-	60	17.12.2009	17.12.2014	150/250 ^(A)
BNL, Cassa di Risparmio del Veneto, Credit Agricole, Mediobanca, UniCredit	150	-	150	31.05.2010	31.05.2015	150/250 ^(A)
Revolving - uncommitted						
Varie	440	67	373	a revoca		Tasso interbancario (o prime rate) + spread
Totale revolving	650	67	583			
Totale	1.373	763	610			

^(A) In funzione del rapporto Posizione finanziaria netta/EBITDA.

^(B) Indici finanziari da rispettare calcolati semestralmente:

- EBITDA/Oneri finanziari netti: min 4;
- Posizione finanziaria netta/EBITDA: max 3.5.

^(C) Controvalore in euro del prestito di Jpy 5 miliardi al 31 marzo 2012.

^(D) Controvalore in euro del prestito di Jpy 3 miliardi al 31 marzo 2012.

In data 30 marzo 2012 è stato stipulato un finanziamento per 3 miliardi di JPY con Aozora Bank Ltd. scadente il 31 marzo 2016. Il costo derivante da tale operazione è pari a JPY Libor a sei mesi maggiorato di uno spread del 2%.

Le linee di credito committed e i finanziamenti a medio e lungo termine, oltre ai financial covenant su esposti, contengono altri impegni (covenant) di Benetton Group S.p.A. e in alcuni casi di altre società del Gruppo tipici della prassi internazionale, quali in particolare:

- a. clausole di cosiddetto negative pledge, che limitano la costituzione di garanzie reali sui beni del Gruppo;
- b. clausole di cosiddetto pari passu, in base alle quali le obbligazioni derivanti dalle operazioni su esposte devono avere lo stesso livello di "seniority" delle obbligazioni su eventuali nuove operazioni non garantite o non subordinate;
- c. obblighi di informazione periodica;
- d. clausole di cosiddetto cross default, che comportano l'immediata esigibilità delle operazioni su esposte al verificarsi di certi inadempimenti in relazione ad altri strumenti finanziari emessi dal Gruppo;
- e. limitazioni a rilevanti cessioni di "asset";
- f. altre clausole generalmente presenti in emissioni di questo tipo.

Tali covenant sono comunque soggetti a diverse eccezioni e limitazioni.

Non risultano in essere rapporti di natura finanziaria verso la consolidante Edizione S.r.l.

Informativa per settore

Dati economici per settore primo trimestre 2012

(in milioni di euro)	Abbigliamento	Tessile	Elisioni	Consolidato
Ricavi verso terzi	397	31	-	428
Ricavi tra settori	1	26	(27)	-
Ricavi totali	398	57	(27)	428
Costo del venduto	216	49	(25)	240
Margine lordo industriale	182	8	(2)	188
Spese di vendita	32	2	(1)	33
Margine di contribuzione	150	6	(1)	155
Spese generali e oneri operativi	141	2	-	143
- di cui oneri/(proventi) non ricorrenti	2	(1)	-	1
Risultato operativo	9	4	(1)	12

Dati economici per settore primo trimestre 2011

(in milioni di euro)	Abbigliamento	Tessile	Elisioni	Consolidato
Ricavi verso terzi	424	29	-	453
Ricavi tra settori	-	25	(25)	-
Ricavi totali	424	54	(25)	453
Costo del venduto	228	48	(26)	250
Margine lordo industriale	196	6	1	203
Spese di vendita	34	2	-	36
Margine di contribuzione	162	4	1	167
Spese generali e oneri operativi	131	2	-	133
- di cui oneri/(proventi) non ricorrenti	1	(1)	-	-
Risultato operativo	31	2	1	34

Dati economici settore Abbigliamento

(in milioni di euro)	1° trimestre 2012		1° trimestre 2011		Variazione		Anno 2011	
		%		%		%		%
Ricavi verso terzi	397		424		(27)	(6,3)	1.913	
Ricavi tra settori	1		-		1	(16,9)	2	
Ricavi totali	398	100,0	424	100,0	(26)	(6,3)	1.915	100,0
Costo del venduto	216	54,2	228	53,7	(12)	(5,4)	1.057	55,2
Margine lordo industriale	182	45,8	196	46,3	(14)	(7,3)	858	44,8
Spese di vendita	32	8,0	34	8,1	(2)	(7,0)	153	8,0
Margine di contribuzione	150	37,8	162	38,2	(12)	(7,4)	705	36,8
Spese generali e oneri operativi	141	35,4	131	30,9	10	7,2	566	29,5
- di cui oneri/(proventi) non ricorrenti	2	0,4	1	0,2	1	80,8	7	0,4
Risultato operativo	9	2,4	31	7,3	(22)	(68,9)	139	7,3

Dati economici settore Tessile

(in milioni di euro)	1° trimestre		1° trimestre		Variazione	%	Anno	
	2012	%	2011	%			2011	%
Ricavi verso terzi	31		29		2	5,8	119	
Ricavi tra settori	26		25		1	4,6	85	
Ricavi totali	57	100,0	54	100,0	3	5,3	204	100,0
Costo del venduto	49	86,9	48	88,4	1	3,5	179	87,8
Margine lordo industriale	8	13,1	6	11,6	2	19,0	25	12,2
Spese di vendita	2	3,2	2	2,9	-	17,5	7	3,4
Margine di contribuzione	6	9,9	4	8,7	2	19,5	18	8,8
Spese generali e oneri operativi	2	3,8	2	4,2	-	(6,0)	8	4,0
- di cui oneri/(proventi) non ricorrenti	(1)	(0,5)	(1)	(1,9)	-	(72,0)	(2)	(1,1)
Risultato operativo	4	6,1	2	4,5	2	43,9	10	4,8

I dipendenti per settore di attività sono così articolati:

	31.03.2012	31.12.2011	Media del periodo
Abbigliamento	8.346	8.241	8.293
Tessile	1.253	1.316	1.285
Totale	9.599	9.557	9.578

La variazione, rispetto al 31 dicembre 2011, è dovuta alla maggiore incidenza, nell'abbigliamento, del canale diretto.

Informativa per area geografica

Ricavi per area geografica e settore di attività

(in migliaia di euro)	Italia		Resto dell'Europa		Americhe		Asia		Resto del mondo		Totale
		%		%		%		%		%	
Abbigliamento	153.754	88,5	144.138	96,6	16.618	96,5	79.570	95,3	3.465	72,4	397.545
Tessile	20.020	11,5	5.028	3,4	602	3,5	3.909	4,7	1.321	27,6	30.880
Totale ricavi											
1° trimestre 2012	173.774	100,0	149.166	100,0	17.220	100,0	83.479	100,0	4.786	100,0	428.425
1° trimestre 2011	201.474		144.862		18.352		85.890		2.659		453.237
Variazione	(27.700)		4.304		(1.132)		(2.411)		2.127		(24.812)

I ricavi sono esposti in base alla localizzazione geografica dei clienti.

Informazioni supplementari

Rapporti con la società controllante, le sue controllate e altre parti correlate

Il Gruppo Benetton intrattiene rapporti di natura commerciale con Edizione S.r.l. (società controllante), con società da questa controllate e con soggetti terzi che, direttamente o indirettamente, sono legati da interessi comuni con l'Azionista di maggioranza. I rapporti commerciali intrattenuti con tali soggetti sono compiuti a condizioni di mercato e improntati alla massima trasparenza, nel rispetto delle "Procedure per le operazioni con parti correlate" di Gruppo. Il valore complessivo di tali operazioni, tuttavia, non è rilevante in rapporto al valore complessivo della produzione del Gruppo. Le citate operazioni hanno riguardato soprattutto acquisti e vendite di servizi e merci.

Si evidenzia che le società italiane del Gruppo hanno aderito al Consolidato fiscale nazionale, previsto dagli articoli 117 e seguenti del TUIR - DPR 22 dicembre 1986 n. 917, in base all'offerta proposta dalla consolidante Edizione S.r.l., che ha provveduto all'esercizio dell'opzione per tale regime in data 14 giugno 2010. La durata dell'opzione è triennale, a partire dall'esercizio 2010, e costituisce un rinnovo della precedente opzione esercitata per il triennio d'imposta 2007-2009. I rapporti derivanti dalla partecipazione al Consolidato sono disciplinati da uno specifico Regolamento approvato e sottoscritto da tutte le società aderenti.

Sono state poste in essere anche operazioni tra imprese direttamente o indirettamente controllate dalla Capogruppo ovvero tra queste ultime e la Capogruppo stessa nel rispetto delle "Procedure per le operazioni con parti correlate" di Gruppo. Il management della Capogruppo ritiene che tali operazioni siano state concluse a condizioni di mercato.

Nessun Amministratore o dirigente o socio ha posizioni debitorie nei confronti del Gruppo.

Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Gli impatti economici di eventi e operazioni non ricorrenti del Gruppo hanno comportato oneri netti per 1.435 mila euro nel primo trimestre 2012 (70 mila euro di proventi nel primo trimestre 2011), rappresentati principalmente dalla plusvalenza realizzata dalla cessione di macchinari del settore tessile e di un immobile commerciale a Caserta (Italia), dall'indennizzo sostenuto per la risoluzione anticipata di due contratti di locazione negli Stati Uniti e i costi sostenuti per l'effettuazione delle attività previste a fronte dell'OPA promossa da Edizione S.r.l. nel mese di febbraio 2012.

Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, ovvero quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento, possano dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale e alla tutela degli Azionisti di minoranza.

Fatti di rilievo intervenuti dopo il 31 marzo 2012

In conseguenza delle adesioni all'OPA e degli acquisti effettuati da Edizione S.r.l. sul mercato, al 15 maggio 2012, data di approvazione della presente relazione, la partecipazione di controllo della Società già detenuta da Edizione S.r.l. risulta pari all'87,12%, che sommata alla percentuale del 7,77% del capitale sociale rappresentato dalle azioni proprie della Società, determina la titolarità, diretta ed indiretta, del 94,89% del capitale sociale.

Edizione S.r.l. ha peraltro reso noto che, in adempimento delle Procedure previste dal Documento d'Offerta ancora in corso alla data del 15 maggio, risultano pervenute all'Offerente richieste di vendita per un numero di azioni Benetton che determinerà il raggiungimento ed il superamento della soglia del 95% del capitale sociale, facendo in tal modo insorgere in capo all'Offerente il diritto di acquisto della totalità delle azioni residue ai sensi dell'art.111 del Testo Unico della Finanza.

Conseguentemente Borsa Italiana S.p.A. ha comunicato alla Società di aver disposto la revoca della quotazione delle azioni Benetton Group a far data dal 31 maggio 2012 con sospensione delle negoziazioni dal 28 maggio 2012.

Nel corso del mese di aprile Benetton Retail Deutschland GmbH ha acquistato l'ulteriore 50% della società New Ben GmbH divenendo, conseguentemente, titolare dell'intero capitale sociale.

Passività potenziali

Il Gruppo non ha ritenuto di dover effettuare accantonamenti in relazione a passività legate a cause legali in corso per un valore complessivo stimato di 13,6 milioni di euro, in quanto ritiene che i relativi esborsi economici, anche in ossequio ai dettami dello IAS 37, siano identificabili come un rischio solo "possibile".

La società controllata Benind S.p.A. ha in corso un contenzioso con l'autorità doganale italiana a fronte del quale potrebbe generarsi una passività di circa 7,5 milioni di euro, oltre a sanzioni. In assenza di nuovi elementi da segnalare si rinvia a quanto già diffusamente descritto nell'ambito delle note esplicative relative ai precedenti bilanci.

Inoltre Benind S.p.A. ha subito, nel corso del 2011, una verifica fiscale parziale da parte dell'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale Veneto per i periodi d'imposta 2006-2007-2008 relativamente alle imposte IRES e IRAP. Dal processo verbale di constatazione (pvc) ricevuto sono emersi rilievi in materia di prezzi di trasferimento.

La quantificazione di detti rilievi corrisponde a circa 7 milioni di euro di maggiori imposte.

I rilievi del pvc sono stati successivamente trasfusi in diversi avvisi di accertamento (IRES e IRAP) notificati dall'Agenzia delle Entrate nel corso del mese di dicembre 2011 seppur con riferimento al solo periodo di imposta 2006. L'ammontare delle maggiori imposte accertate per l'anno in questione è pari a 4,5 milioni di euro oltre a sanzioni ed interessi.

Il Consiglio di Amministrazione della società Benind S.p.A., giudicando non fondati sia i rilievi in materia di dazi doganali, che quelli in materia di imposte sui redditi (prezzi di trasferimento) non ha ritenuto di dover stanziare alcun accantonamento per rischi di soccombenza finale nei relativi contenziosi, identificabili, in ossequio ai dettami dei principi contabili, come un rischio solo "possibile".

La società controllata Bencom S.r.l. ha subito, nel corso del 2011, una verifica fiscale parziale da parte dell'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale Veneto per il periodo d'imposta 2006 relativamente alle imposte IRES e IRAP. Dal processo verbale di constatazione (pvc) ricevuto sono emersi rilievi in materia di prezzi di trasferimento.

I rilievi del pvc sono stati successivamente trasfusi in diversi avvisi di accertamento (IRES e IRAP) notificati dall'Agenzia delle Entrate nel corso del mese di dicembre 2011. L'ammontare delle maggiori imposte accertate per l'anno in questione è pari a 0,6 milioni di euro oltre a sanzioni ed interessi.

Nel corso del mese di dicembre 2011 le autorità fiscali francesi hanno concluso una verifica fiscale nei confronti della stabile organizzazione francese della società controllata Bencom S.r.l. Dalla verifica sono emersi rilievi rispettivamente in materia di prezzi di trasferimento e di taxe professionnelle che, se interamente confermate in sede giudiziale, potrebbero tradursi in maggiori imposte per circa 3,2 milioni di euro oltre a sanzioni e interessi.

La società ha già presentato proprie deduzioni ed è in attesa di un contraddittorio con l'ufficio competente.

Con riferimento ai summenzionati rilievi, il Consiglio di Amministrazione della società controllata Bencom S.r.l., giudicando non fondati i rilievi, non ha ritenuto di dover stanziare alcun accantonamento ritenendo il rischio di soccombenza in caso di eventuale giudizio solo possibile.

Dichiarazione del Dirigente preposto

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Alberto Nathansohn, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Dati societari e informazioni per gli Azionisti

Sede legale

Benetton Group S.p.A.
Villa Minelli
31050 Ponzano Veneto (Treviso) - Italia
Tel. +39 0422 519111

Dati legali

Capitale sociale: euro 237.482.715,60 i.v.
R.E.A. n. 84146
Codice Fiscale/R.I. di Treviso n. 00193320264

Direzione stampa e comunicazione

E-mail: contact@benetton.com
Tel. +39 0422 519036
Fax +39 0422 519930

Investor relations

E-mail: ir@benetton.it
Tel. +39 0422 517778
Fax +39 0422 517701

www.benettongroup.com